...° giorno del vano assed[...] in cui Regime e Popolo formano un'unità attiva e combattiva inscindibile

Conto Corrente P[...]

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 29 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5017

"Le prove vittoriose del Tembien sono certo auspicio per le lotte future,,

Il fervido elogio del Duce alle CC. NN. della "XXVIII Ottobre,,

Il telegramma di Mussolini all'Alto Commissario per l'A. O.

ROMA, 28

Il Duce ha inviato al Maresciallo Badoglio, a Macallè, il seguente telegramma:

«Il tentativo nemico di forzare l'ala destra del nostro schieramento sul fronte nord è stato annientato nella vittoriosa battaglia del Tembien. A V. E., che ha ideato la manovra, agli ufficiali e alle truppe nazionali ed eritree, che l'hanno eseguita, va il mio fervido elogio. Desidero che tale elogio sia in particolar modo diretto alla Divisione C.C. N.N. «28 Ottobre» per la tenacia eroica con cui essa difese il passo di Uarieu e respinse il nemico dopo due giornate di accaniti combattimenti. Le prove vittoriose del Tembien sono un certo auspicio per le lotte future. - MUSSOLINI».

[Il] famoso ospedaletto da campo svedese

[c]aduto in mano di Graziani... con molte casse di munizioni

[Fo]rti nuclei avversari fugati sul fronte eritreo

Comunicato N. 108

ROMA, 28

[Il] Ministero per la Stampa e la [Pro]paganda dirama il seguente co[mun]icato n. 108:

[Il] Maresciallo Badoglio tele[grafa]:

[Sul] fronte somalo, nella ricogni[zione] su Uadarà, è stato trovato e [racc]olto l'intero ospedaletto da [cam]po svedese, già a Malca Dida. [L'os]pedaletto svedese era caricato [su] cinque autocarri, con bandiera [e seg]nali della Croce Rossa. Gli [auto]carri contenevano anche 27 [cass]e di munizioni.

[Nel] bottino preso a Uadarà vi è [anch]e la bandiera del ras e i suoi [sten]dardi di guerra. Sono stati presi [anch]e i magazzini viveri dell'av[versa]rio, contenenti ingenti depo[siti d]i cereali e di caffè.

[Un]a nostra colonna sta comple[tando] la sistemazione della zona [di] Neghelli e il Daua Parma.

[Il] Generale Graziani segnala [che il] successo della battaglia del [Gana]le Doria, oltre che al magni[fico s]lancio e alla resistenza delle [trup]pe combattenti nazionali e in[digen]e, devesi, in gran parte, alla [organiz]zazione dei vari servizi, che [hanno] diedero senza risparmiarsi.

[Sul] fronte eritreo una nostra [colonn]a ha battuto e messo in fuga, [dopo] quattro ore di combattimen[to, fo]rti nuclei avversari.

[Il f]ratello di ras Desta [in m]arcia sul fronte meridionale

ADDIS ABEBA', 28

[Viene] autorevolmente affermato che [forti] forze etiopiche sono rapida[mente] radunate e spedite sul fronte [meri]dionale a prendere il posto [della] distrutta armata di ras Desta. [Il gr]osso contingente è già partito [agli o]rdini al comando del fratello del [ras] battuto, degiasmac Ababà, go[vern]atore del Mejji. *(United Press).*

[Nes]suna pietà per i barbari [ch]e usano proiettili dum-dum

BUDAPEST, 28

[Il] critico militare del *Nemzeti Ujság*, colonnello Nyiry, denunciando [il b]arbaro proclama del Negus, che [ord]ina di condurre una guerra im[placa]bile, scrive che sarebbe ormai [opp]ortuno ricorrere all'uso dei gas [contr]o le selvagge orde abissine, tan[to pi]ù che risulta dimostrato come [gli] abissini continuino ad usare [proie]ttili dum-dum.

[La C]roce Rossa in Abissinia [second]o una testimonianza straniera

PRAGA, 28

[Il] Narodni List pubblica una cor[rispo]ndenza da Dire Daua del suo [invia]to speciale, il quale fa delle [consi]derazioni sull'abuso della Cro[ce Ro]ssa in Etiopia. Il giornalista [scrive] tra l'altro:

[«Il] caso di alcune bombe cadute [sulle] tende della Croce Rossa sve[dese] venne presentato dalla stampa [ingl]iana come qualche cosa di pa[rago]nabile al siluramento del «Lu[sitan]ia». In Svezia e negli altri Sta[ti nor]dici l'affare è stato ingrandito [e si c]omprende perchè: in quei Pae[si son]o al potere i socialisti che odia[no M]ussolini e l'Italia fascista. Sa[rebbe] però opportuno che si ascol[tasse] obiettivamente l'altra parte, [cioè l']affermazione dell'Italia, secon[do cu]i gli abissini fanno della Cro[ce Ro]ssa un uso contrario a tutte [le co]nvenzioni internazionali.

[Da] quello che mi consta — scrive [il co]rrispondente — credo che in [nessu]na guerra si sia fatto un tale [abuso] della Croce Rossa come in [Abiss]inia. Gli abissini non hanno la [più pallid]a idea del significato di que[sto si]mbolo. Il palazzo del Governa[tore a H]arrù è, ad esempio, munito di [una] gigantesca croce rossa al solo [scopo] d'impedire il bombardamento [da pa]rte degli italiani.

[Nel]la stampa inglese si legge una [notizia] secondo la quale l'Abissinia, [consi]derata semibarbara, ha un'ec[cellen]te servizio della Croce Rossa. [Anch]e le abitazioni private si tro[ve]bbero incluse in tale organizza[zion]e e costituirebbero altrettanti [ospeda]li della Croce Rossa. L'inge[...]

[...] nuo corrispondente inglese aveva infatti preso per reparti della Croce Rossa le case di tolleranza abissine, che per insegna hanno infatti una croce rossa...»

Viva ammirazione in Polonia per la marcia di Graziani

VARSAVIA, 28

Tutta la stampa polacca pubblica con grande rilievo le informazioni dei successi militari italiani in Abissinia, esaltando soprattutto l'irresistibile marcia del Generale Graziani e sottolineando l'immensa importanza delle due vittorie e della sua avanzata. Il Kurjer Polski *pubblicando in prima pagina, con titolo su quattro colonne, il comunicato italiano, mette in rilievo che la forza offensiva italiana ha avuto modo, nelle ultime settimane, di dimostrare la sua grandissima superiorità non soltanto sulle armate nemiche, ma anche sulle condizioni difficilissime del terreno. Il* Warsawski Dziennik Narodowi *esalta l'azione del Generale Graziani, rilevandone la grandiosità della concezione e affermando che la sua vittoriosa avanzata non ha precedenti nella storia coloniale in nessun altro esercito. La* Gazeta Polska *afferma che l'offensiva abissina verso Macallè non fu che un atto di disperazione, soffocato però immediatamente dalla potente controffensiva italiana e aggiunge che, sul fronte meridionale, soltanto un capo audace e geniale come Graziani poteva procedere alla realizzazione di un piano di operazioni tanto vasto e ricco di sorprese come quello che sta svolgendo.*

La campagna di menzogne abissine nei rilievi di un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 28

La *Frankische Tageszeitung*, appellandosi al buon senso, continua la campagna contro le frottole abissine, osservando che con le false notizie sulla vittoria, Addis Abebà vuole evidentemente inebriare il proprio popolo con il probabile scopo di fargli dimenticare le sconfitte. Il giornale sottolinea poi le ridicolissime notizie abissine periodicamente ripetute circa l'occupazione di Macallè.

Il Gen. Baistrocchi passa in rivista 5 Battaglioni del Genio in partenza per l'Africa

ROMA, 28

Nella caserma G. Bianchi il Generale Baistrocchi, accompagnato dall'ispettore dell'Arma del genio e dal Comandante del Corpo d'Armata, ha passato in rivista 5 Battaglioni dell'8.o Reggimento genio, che in questi giorni lasceranno l'Italia per l'A. O. Trattasi di reparti di tutte le specialità del genio, in gran parte volontari, tutti animati da sincero entusiasmo, che hanno palesemente dimostrato in un ordinatissimo e marziale sfilamento in parata effettuato davanti al Sottosegretario alla Guerra.

Il Generale Baistrocchi ha parlato alle truppe riunite con fiere parole rievocatrici dei fasti dell'arma e, in particolare, ha commentato l'alto compito che attende i reparti partenti e ha altamente elogiato l'opera coraggiosa e il sacrificio delle truppe che ora combattono in Africa Orientale.

Il Generale Baistrocchi ha chiuso le sue vibranti parole chiamando il «Saluto al Re e al Duce», che venne gridato da 3000 voci impetuose e frementi di patriottismo.

Il saluto di Gorizia alla partenza di un reparto di Sanità

GORIZIA, 28

Stasera, col treno delle 20.40, salutati dalle autorità provinciali, dalle rappresentanze delle forze del Presidio e delle organizzazioni del Regime, hanno lasciato la nostra città ottanta soldati dell'11.a Compagnia di sanità, mobilitati per l'Africa Orientale. La partenza dei reparto, che nel pomeriggio aveva ricevuto l'affettuoso saluto augurale del Comandante la Divisione militare dell'Isonzo Generale Tellera, ha dato luogo a una vibrante manifestazione patriottica. Alla stazione centrale erano convenute, anche numerose Donne fasciste con a capo la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili professoressa Lafonsi, le quali hanno consegnato ai partenti numerosi doni e generi di conforto. Il Generale Roluti, comandante la Brigata Como», seguito da alcuni ufficiali di Stato Maggiore del Comando divisionale, ha percorso il fronte del convoglio ferroviario recando il saluto ai componenti il distaccamento, che ha lasciato la stazione fra alte acclamazioni al Re e al Duce, mentre la banda del Presidio suonava gli inni della Patria.

La battaglia alle Termopili di Uarieu

(Da uno dei nostri inviati speciali)

MACALLE' 28

Eccomi di nuovo sulla collina del forte Galliano; di nuovo rievocherò, al contatto con la zolla e con le pietre, il temerario eroismo di quei pionieri, di nuovo, spingendomi a guardare la grande conca fulva, macchiata dalle ombre delle nubi, simile a una sontuosa pelle di leone con i ciuffi degli eucalipti, con le capanne della città là sotto, con i primitivi palazzotti dei ras; e, fra settentrione e occidente, i gioghi del Tembien, e a sud Amba Aradam, simile a un castellaccio, e più dietro un arruffio di nuvole, dove dovrebbe essere Amba Alagi.

La ricostruzione di Enda Jesus

Ora il sommo della collina gloriosa è tutto un cantiere. Stanno ricostruendo una chiesetta come quella che trovò Galliano quando venne quassù a fare la sua difesa, si chiamerà, come quella, Enda Jesus, chiesa di Gesù. Sotto il fianco orientale è un piccolo cimitero dove soldati e Camicie Nere dormono accomunati come nel combattimento, vigilati in confidente guardia dai cannoni del forte. Le stesse rozze croci e le stesse tavolette indicano le salme degli ufficiali e dei soldati, dei capimanipolo e delle Camicie Nere. Non fa malinconia vedere gli spazi vuoti, ove verranno accolte le salme dei caduti della battaglia dei tre giorni sui gioghi laggiù: sono morti che avevano accettato, partendo dalla Patria, la guerra dell'Italia fascista, sostenendo sereni l'urto delle orde fanatiche, gettandosi audaci contro esse, e la vittoria dei compagni più fortunati li consola. La battaglia che chiameremo del passo Uarieu — perchè la forzatura di quel passo avrebbe permesso al nemico di buttarsi sulle nostre linee di comunicazione, rompendo il collegamento fra le nostre due masse di difesa, e perchè a quelle Termopili si è affermata l'ostinata tenacia delle Camicie Nere — è stata la prima grande battaglia di questa campagna, che abbia rivelato l'esistenza di un piano d'attacco nemico concepito con i necessari presupposti strategici e, quando i capi nemici si sono visti prevenuti e si sono trovati a parare una offesa, dove speravano d'infrangere una difesa, hanno mutato rapidamente il loro piano. Battuti da gli eritrei e dalle Camicie Nere della colonna mista alle colline di Zeban Kerkatà, ricacciati in disordine dai monti Lala e Quit che dominano Melfa, eccoli concentrati rapidissimamente più ad est ad Abbi Addi, patria e feudo di ras Sejum, e di lì irrompere a settentrione verso il passo di Uarieu. Ma qui trovavano le Camicie Nere e le Camicie Nere non li hanno lasciati passare.

L'eroismo delle CC. NN.

Quando ieri mattina il Maresciallo Badoglio ci illustrava la battaglia, a questo punto della narrazione le sue parole scarne si rivestivano di commozione. Non un aggettivo di più, non una parola di commento. Ma bastò il modo con cui disse quelle parole: «Le Camicie Nere, con grave sacrificio di sangue mantennero da sole per due giorni le posizioni loro affidate», per darci un brivido di esaltazione e di gratitudine. Le CC. NN. tennero il passo finchè le truppe eritree dell'ala sinistra vennero a congiungersi ad esse; e allora la difesa diventò offesa e il nemico fu ricacciato nelle gole, nelle grotte, nelle strette valli incassate donde era uscito all'attacco.

Sottolinea il valore delle truppe nostre e la loro resistenza, lo straordinario accanimento del nemico che, in masse assai più numerose delle nostre difese, in ondate sempre rinnovantisi si gettava disperatamente innanzi. Narrano che gli abissini mostrano in questi loro attacchi, oltre al tradizionale spregio della morte (è un coraggio certamente emanante da un esaltato fanatismo, da un'ebbra impazienza) anche metodo di avvicinamento e di spostamento sotto il fuoco vicino dell'avversario che è, per così dire, europeo. E' un curioso misto di impeto barbarico e di tecnica moderna. E se qua e là delle masse sono venute correndo innanzi al ritmo selvaggio dei corni, degli urli e delle imprecazioni, agitando mazze e scimitarre, altrove i nostri hanno veduto venire all'attacco squadre aperte adattantisi al terreno, strisciando come si insegna ai nostri soldati, silenziose e pazienti. Il loro fuoco contro le nostre difese da terra e offese dall'aria, è stato sempre nutritissimo. Gli abissini sono abbondantissimamente provvisti di munizioni, grazie ai mercanti che belano di pace a Ginevra e rovesciano in grandi quantità cartucce e proiettili di ogni calibro dalle esili pallottole dei fucili giapponesi, ai pallottoloni di piombo che i barbari incidono sicchè scoppiano paurosamente nei tessuti.

Il cielo pieno dei nostri aerei

Ma stavolta gli abissini ne hanno fatto spreco; è stato intercettato un radiogramma di ras Cassa al Negus, in cui annuncia di essere rimasto a corto di munizioni e invoca un sollecito rifornimento.

(A proposito di radio abissina: quello che racconto adesso non c'entra con la battaglia del passo di Uarieu; ma è una troppo graziosa storia per tacerla ai lettori. Il Generale Graziani, nella sua rapida avanzata in Somalia, ha potuto impadronirsi della radio di ras Desta e la conquista fu così fulminea, che la radio cadde nelle sue mani poco dopo che erasi messa a contatto con Addis Abebà. Il Generale Graziani ricevette così un radiogramma del Negus chiedente a ras Desta come andavano le cose e se aveva bisogno di soccorsi; e il Generale Graziani gli rispose in ottimo amharino: che no, che tutto andava bene, che gli italiani erano battuti e che non abbisognava di rinforzi. Mi giurano che è vera. A ogni modo ve la dò come me l'hanno data a me).

I nostri combattenti hanno avuto per tutta la durata della battaglia il validissimo concorso dell'aviazione da bombardamento e da esplorazione. «Per tutte e tre le giornate il cielo è stato pieno dall'alba al tramonto dei nostri voli» mi ha detto un testimone della battaglia. Più volte un improvviso piombare di apparecchi mitraglianti ha paralizzato un attacco degli abissini, li ha inchiodati al suolo, senza che più osassero muoversi; e allora gli abissini puntavano i fucili verso il cielo cercando di colpire i grandi uccelloni rombanti. Anche qui le pallottole esplosive hanno lasciato la loro firma. Un apparecchio è rientrato con uno squarcio di pallottola nel serbatoio centrale dell'olio.

Furberie bertoldine

Gli abissini hanno imparato a celarsi al nemico aereo. Al primo, romba si buttano a terra e così straccioni e sudici come sono, diventano immediatamente simili ai sassi del terreno. Ma gli aviatori sono curiosi e temerari, ficcano il muso dall'apparecchio su quei sassi, buttano giù qualche spezzone per prova ed ecco spesso i sassi muoversi, alzarsi, fuggire, disperdendosi qua e là.

Un'altra furberia degli abissini, scoperta ormai dai nostri, è quella di mutare improvvisamente la direzione di marcia quando si vedono osservati dall'alto. E' un sistema ingenuo, ma che può essere efficace e ricorda la furberia di Bertoldo, il quale scappò dalla prigione una notte di gran neve infilandosi le scarpe alla rovescia.

PAOLO MONELLI

Volontari per l'Africa coperti di fiori a Brescia

BRESCIA, 28

Stasera, a Brescia, accompagnate alla stazione centrale dalle maggiori autorità civili, politiche e militari e da una enorme folla acclamante, sono partite per Napoli le CC. NN. volontarie di un Battaglione mobilitato per l'A. O. Prima della partenza il Battaglione, schierato in piazza del Comune, alla presenza di tutte le autorità, delle rappresentanze delle Associazioni patriottiche e combattentistiche e delle organizzazioni giovanili del Partito, ha assistito alla benedizione del gagliardetto di combattimento offerto dal Comando federale dei FF. GG. di Combattimento. Il Segretario federale ha rivolto vibranti parole di incitamento ai partenti. Ha risposto il Comandante del Battaglione promettendo di condurre gli uomini alla vittoria nel nome del Duce. Successivamente il Battaglione ha sfilato per le vie del centro imbandierato fra una pioggia di fiori, diretto alla stazione, ove i volontari hanno preso posto in un treno speciale.

Al momento della partenza l'enorme folla ha tributato imponenti dimostrazioni alle CC. NN. inneggiando alle fortune della Patria fra canti della Rivoluzione e fra vibranti acclamazioni al Re ed al Duce.

L'entusiastico saluto di Cagliari a ufficiali e CC. NN. partiti per l'Africa

CAGLIARI, 28

Nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Città di Livorno» sono partiti alla volta dell'A. O. forti gruppi di CC. NN. e ufficiali. I partenti sono stati acclamati da una grande folla adunatasi sulla banchina, insieme con rappresentanze dei corpi armati e delle organizzazioni fasciste.

Il Prefetto, il Comandante il raggruppamento della Milizia, il Comandante il Corpo d'Armata e il Federale hanno recato il saluto ai partenti che acclamavano al Duce e alle glorie coloniali italiane. La nave si è allontanata dalla banchina tra i sibili delle sirene di tutte le navi ancorate nel porto e seguita per un buon tratto da imbarcazioni gremite di popolo.

CC.NN. triestine festeggiate a Bologna

BOLOGNA, 28

Nel pomeriggio, proveniente da Vergato, ove ha trascorso tre mesi di addestramento, è transitato nella nostra città un Battaglione di CC. NN. composto di emiliani, trentini e triestini, diretto in A. O.

Alla stazione, a salutare i partenti erano convenute le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale. Un Comitato di signore ha offerto alle balde CC. NN. fiori e doni ricordo. La partenza è avvenuta tra entusiastiche e prolungate manifestazioni ed evviva al Re e al Duce.

Un bel gesto di operai partenti per l'A. O.

REGGIO CALABRIA, 28

Cinquecento operai, che prossimamente si recheranno a lavorare in A. O., hanno offerto alcune giornate di prestazioni gratuite, fino alla partenza, per la sistemazione e l'ampliamento della Casa dell'assistenza fascista.

La Federazione metallurgici discute il nuovo Contratto nazionale di lavoro

ROMA, 28

Si è riunito in questi giorni a Roma il Consiglio nazionale della Federazione metallurgici per predisporre le modifiche da apportare al contratto nazionale e per procedere all'esame dei problemi posti all'ordine del giorno della Corporazione della metallurgia e della meccanica. Lo schema del nuovo contratto è stato definitivamente approvato.

Il saluto ai combattenti

I lavori, dopo un saluto ai camerati che combattono in Africa Orientale, si sono iniziati con una relazione del segretario della Federazione nazionale Amilcare De Ambris, il quale ha esposto i risultati conseguiti nell'attività contrattuale. Sono stati stipulati 79 contratti integrativi, *fra cui quello di Trieste*, 18 contratti aziendali, che interessano oltre ventimila operai, e 68 contratti per il personale tecnico delle aziende industriali. Il segretario della Federazione nazionale ha quindi illustrato gli accordi stipulati con la Federazione nazionale degli industriali per l'orario settimanale di 40 ore e per il Sabato fascista e l'azione svolta per la applicazione dell'accordo riduttivo e per l'esame delle numerose vertenze collettive, che non hanno trovato soluzione in sede di trattative fra le organizzazioni provinciali. L'ampia esposizione di Amilcare De Ambris è stata approvata all'unanimità.

Sull'attività generale della Federazione si è svolta un'ampia discussione, cui hanno partecipato tutti i delegati. Fra gli altri Bozzo, di Genova, ha fatto presente gli inconvenienti verificatisi presso alcuni stabilimenti che si ritengono autorizzati a derogare dalle norme contrattuali vigenti, ed ha fatto voti perchè venga ovviato a tale stato di cose. Bassi, di Como, parlando dei siderurgici, vorrebbe che si pervenisse a ripristinare il compenso per i lavori intermedi ad economia, nella misura praticata in passato, cioè con la media del salario a cottimo. Comunica quindi la soddisfazione manifestata dagli operai delle trafilerie per la raggiunta e tanto attesa regolamentazione contrattuale.

Parla il rappresentante di Trieste

Vaccari, di Trieste, concorda con tutto quanto è stato espresso per le diverse questioni da coloro che lo hanno preceduto, e riferisce a sua volta su casi ed episodi verificatisi presso stabilimenti triestini. Ritiene inoltre che tanto le Mutue quanto il Patronato nazionale e l'Istituto fascista per la previdenza sociale debbano preoccuparsi della prevenzione delle malattie professionali.

Turchi, di Napoli, ritiene che per gli operai specializzati lavoranti ad economia si dovrebbe stabilire una percentuale di supplemento più adeguata. Fa rilevare l'ingiustizia della mancata corresponsione della maggiorazione per il lavoro straordinario ai capi reparto e impiegati di determinati uffici aziendali. Si intrattiene inoltre sulla situazione negli stabilimenti ausiliari e cita in proposito la relativa legge del 1931. Chiede infine l'interessamento della Federazione perchè a tutti gli operai mobilitati, così come per la M. V. S. N., abbiano ad essere corrisposti i benefici concordati e che le organizzazioni industriali contestano per coloro che non sono immediatamente inviati in Africa Orientale. Sulla questione prende la parola il segretario della Federazione, dando comunicazione di quanto all'uopo è stato fatto anche dalla Confederazione ed assicurando che saranno tenuti informati i Sindacati provinciali non appena definita la discussione al riguardo presso il Ministero delle Corporazioni.

Chiarimenti del presidente confederale

All'inizio della seconda seduta del Consiglio interviene alla riunione l'on. Tullio Cianetti. Il presidente confederale traccia le direttive che il Consiglio dovrà seguire nel procedere all'esame dei problemi posti all'ordine del giorno della Confederazione della metallurgia e della meccanica. Inquadra i problemi stessi nel vasto programma predisposto dalla Confederazione per rendere sempre più efficace l'apporto delle rappresentanze dei lavoratori alla soluzione delle questioni che interessano la vita economica della Nazione. Rileva poi gli effetti politici dell'azione che gli organi corporativi sono chiamati a svolgere, esaltando il grande sforzo che il popolo italiano si accinge a compiere per svincolare il Paese da ogni servitù dell'estero. L'on. Cianetti chiude le interessanti dichiarazioni mettendo in evidenza la complessità della situazione creata dall'attuazione delle odiose sanzioni che, nell'intendimento delle Nazioni ricche, avrebbero dovuto umiliare l'Italia e a condannarla a vivere eternamente in una condizione di inferiorità economica.

Il Consiglio nazionale della Federazione ha infine esaminato l'ultima parte dell'ordine del giorno concernente la formulazione dello schema per il nuovo contratto nazionale. De Ambris espone ampiamente gli intendimenti ai quali la Federazione si è ispirata nella preparazione dello schema, sul quale il Consiglio è invitato ad esprimersi e, rifacendosi alle discussioni avvenute con la Federazione degli industriali in materia di determinazione e tutela dei salari e cottimi, alle contrastanti sentenze della Magistratura sull'interpretazione degli articoli del contratto vigente, alle direttive seguite nella stipulazione dei contratti per i siderurgici e a tutte le esperienze di questi ultimi anni, espone il preciso punto di vista della Federazione circa i perfezionamenti da apportarsi al contratto nazionale per renderlo più aderente alle necessità e ai nuovi sviluppi tecnici e corporativi dell'attività e della prassi contrattuale.

La discussione del contratto

Aperta la discussione, parlano sulle diverse clausole del contratto i camerati Cuccori, Carloni, Nardeschi, Bartoli, Vaccari, Turchi, Bassi, Bordogna, Guidi, Redaelli, Baldini e altri, soffermandosi ampiamente sulla determinazione delle classifiche operaie e concordando sulla necessità di pervenire a formule precise e chiare per evitare il ripetersi di errate e cavillose interpretazioni che hanno ingenerato ovunque vertenze per l'arbitraria declassazione, sulla regolamentazione degli apprendisti e dei giovani sotto i vent'anni adibiti a lavorazioni non attinenti ad operai qualificati e a funzioni di manovalanza, su una più confacente regolamentazione delle attività cui sono adibite le donne nella fabbrica, sulla determinazione dei cottimi per tutti i casi in cui si procede alla variazione degli stessi, tenendo presenti le decisioni in materia deliberate dal Comitato centrale corporativo, sulla necessità di abolire la scomposizione dei salari onde assicurare al lavorante a cottimo una retribuzione maggiore secondo i dettami della carta del lavoro; su una maggiore efficacia dell'articolo 10 del contratto, al fine di renderlo più idoneo alla tutela nelle retribuzioni acquisite dagli operai lavoranti a cottimo, consentendo che l'esame dei casi denunciati sia limitato alla sfera di attività nella quale la diminuzione di guadagno o la variazione di coefficienti è stata riscontrata; e, infine, su tutte le altre norme di carattere economico e normativo che richiedono una riforma, o modifiche atte ad impedire tutti gli inconvenienti che si sono in passato determinati e continuano attualmente a lamentarsi in sede di applicazione del contratto.

Il segretario della Federazione chiude i lavori del convegno con un breve discorso accolto da vivissimi applausi. Il camerata Guidi invia un saluto al camerata Tuberoni, membro del Consiglio, attualmente volontario in Africa Orientale. Il Consiglio applaude calorosamente.

I dirigenti da S. E. Lantini

Ieri, dopo la chiusura dei suoi lavori, il Consiglio della Federazione dei lavoratori industrie meccaniche e metallurgiche è stato ricevuto da S. E. Lantini. Il presidente della Confederazione, on. Tullio Cianetti, nel presentare i membri del Consiglio al Sottosegretario alle Corporazioni, ha riferito sui lavori svolti. S. E. Lantini ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte dal presidente confederale ed ha invitato i dirigenti della Federazione metallurgica a perseverare nello studio dei problemi che interessano la categoria, in questo importante settore dell'attività industriale.

Dopo la chiusura dei lavori del Consiglio della Federazione, l'on. Cianetti e Amilcare De Ambris hanno inviato a S. E. Starace, assente da Roma, un telegramma riaffermante la piena fiducia della grande categoria dei metallurgici nell'opera illuminata del Partito.

Domani il Duce presiederà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 28

Il Consiglio dei Ministri, come abbiamo a suo tempo annunziato, si riunirà giovedì 30 gennaio, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce.

80 milioni di lire inviati alle famiglie dagli operai occupati in Eritrea

ROMA, 28

Nel mese di dicembre gli operai italiani che lavorano nella Colonia Eritrea e nei territori occupati hanno inviato in Italia alle loro famiglie oltre 20 milioni di lire. Dall'aprile a tutto dicembre le somme inviate dagli operai ammontano a lire 79.840.090.65.

Alla vigilia della ripresa parlamentare in Francia

Flandin non lascierà il Ministero

neanche se sconfessato dal suo partito

PARIGI, 28

Il soggiorno di Londra, in occasione dei funerali di Re Giorgio V, di un certo numero di Capi di Stato e di personalità principesche e politiche, sembra eccitare l'immaginazione di taluni commentatori francesi, che hanno la tendenza a credere che il funerale del Sovrano inglese offra propizia occasione per uno speciale Congresso europeo, nel quale tutte le grandi questioni internazionali dovrebbero essere passate in rivista. Vi è senza dubbio in questa interpretazione una buona dose di fantasia, poichè, di fatto, sembra impossibile prestar fede alle improvvisazioni a cui si affrettano ad accordare credito taluni organi francesi e internazionali.

I colloqui Flandin-Eden

La sola cosa veramente accertata e che può avere effettiva importanza politica, sono i colloqui che il nuovo Ministro degli Esteri francese Flandin, ha avuto con i dirigenti della politica inglese e segnatamente con Eden. E infatti gli organi più equilibrati della stampa francese non si occupano che di questo particolare aspetto degli incontri di Londra. In generale i giornali ritengono che i contatti di Flandin con il suo collega inglese presentino una «utilità incontestabile», sia per stabilire «la continuità della collaborazione franco-inglese» (come genericamente si afferma negli ambienti ministeriali), sia per esaminare un particolare aspetto di alcuni problemi europei che tendono sempre più a sovrapporsi alle artificiose preoccupazioni che si sono volute mantenere in vita attorno al conflitto italo-etiopico, attribuendo all'Italia progetti di scardinamento della pace europea, a cui essa non ha mai pensato. Questi problemi sono in prima linea l'eventualità della rimilitarizzazione della zona renana e le sue possibili ripercussioni nel campo europeo e il disegno attribuito agli inglesi di fare intervenire il Reich alla Conferenza navale di Londra.

Stando ai commentatori francesi, la prima questione soprattutto sarebbe considerata d'importanza preponderante, secondo il pensiero del nuovo Governo francese, tanto che, a quanto dichiara l'*Oeuvre*, il Quai d'Orsay penserebbe di provocare dei negoziati anglo-franco-belgi per definire in anticipo l'atteggiamento di questi tre Paesi nell'eventualità di una modifica dello Statuto militare della zona.

L'ombra del Reich

A Parigi si considererebbero infatti non sufficienti gli avvertimenti che già l'Ambasciatore inglese a Berlino ebbe a dare al Governo del Reich, e insufficienti egualmente talune dichiarazioni concepite in tono rassicurante che il Governo del Reich avrebbe fatto fare dal suo Ambasciatore a Londra. A tutto ciò si preferirebbe nella capitale francese un veto preventivo di carattere collettivo, tanto più che si prevede l'avvicinarsi di un momento critico nelle relazioni franco-tedesche, cioè le diffcoltà che potranno sopravvenire allorchè, sotto le pressioni dei radicali cartellisti, il Governo Sarraut dovrà decidersi a porre fine alle esitazioni di Laval e a fare ratificare il Patto franco-russo. Dato però l'atteggiamento «prudente» dell'Inghilterra dinanzi alla Germania, questa possibilità di una dichiarazione colletiva franco-anglo-belga sembra molto aleatoria.

Il *Journal* non vi crede affatto e preferisce invece attenersi ai vecchi strumenti diplomatici costituiti per la salvaguardia dello «statu quo» sul Reno, cioè al Patto di Locarno e alla politica di Stresa. Vero si è, però, che l'organo parigino si mostra in anticipo sensibile all'obiezione che gli si potrebbe muovere, quella cioè del profondo turbamento che gli accordi mediterranei franco-inglesi diretti contro l'Italia, e la cui portata contro la Germania non è ben chiara, hanno creato nel campo internazionale. Il giornale sente perciò il bisogno di raccomandare in anticipo la moderazione e la prudenza, soprattutto per mantenere l'Italia nel campo della collaborazione europea. «Il Patto di Locarno — scrive il giornale — riposa sulla garanzia di un'Italia e di un'Inghilterra che collaborino secondo uno spirito di stretta fiducia. Se, quindi, si vuol mantenere in piedi Locarno, vi è da fare qualche cosa di meglio che offrire ai tedeschi l'occasione per rimetterlo in discusisone».

Un'ostica proposta britannica

E' un monito di cui c'è da augurarsi che tenga conto il nuovo Ministro degli Esteri francese, quali che siano le ostinate simpatie che la stampa di destra in particolare continua ad attribuirgli per l'Inghilterra. Del resto, stando all'*Oeuvre*, queste simpatie corrono il rischio di essere messe a dura prova, se è vero che gli inglesi contano di far prendere alla Germania il posto lasciato libero alla Conferenza navale dal Giappone. A Parigi questa prospettiva, che potrebbe autorizzare nuove richieste germaniche, incontra fin d'ora grande ostilità, per quanto sia difficile vedere come la Francia possa completamente liberarsi dall'ingranaggio inglese

Comunque questo insieme di circostanze rende difficile e movimentato il primo contatto del Gabinetto con la Camera. Già una ventina d'interpellanze, di cui una buona parte sulla politica estera, sono state annunciate e molte di esse si presentano come nettamente ostili al Governo. Altrettanti oratori si sono fatti iscrivere per prendere parte alla discussione. E' da prevedere che il dibattito parlamentare, aperto giovedì sulle dichiarazioni ministeriali, non finirà prima di venerdì. Non manca poi chi, fondandosi sull'ostilità assoluta che il Gabinetto seguita ad incontrare fra i gruppi moderati e sull'incertezza dell'atteggiamento di molti membri dell'alleanza democratica — il gruppo di Flandin — si arrischia a prevedere delle sorprese nello scrutinio finale.

Il Governo si salverà

La campagna delle destre contro il Governo trova del resto incentivi, oltre che nella minaccia di un cambiamento sensibile della politica estera, anche nella situazione finanziaria. L'esodo dell'oro si è accentuato e sembra che nell'ultima settimana le uscite di metallo aureo abbiano raggiunto un miliardo. La questione del prestito, intorno al quale Flandin ha avuto a Londra un colloquio con il Cancelliere dello Scacchiere, resta egualmente urgente. Infine, come rileva in un violento articolo il senatore Lemery, la presenza nel Gabinetto di taluni uomini che furono aspramente discussi all'epoca dello scandalo Stawisky, continua a costituire un aspetto «passivo» della bilancia ministeriale. Ma, nonostante tutto ciò, o con l'astensione o con il voto favorevole dei socialisti, il nuovo Gabinetto finirà, secondo l'opinione prevalente, per cavarsela.

Rispetto alle elezioni, continuano le polemiche sulla data da scegliere per la consultazione elettorale. Sembra che Sarraut pensi al 29 aprile; ma negli ambienti di destra si continua ad insistere per avere le elezioni al più presto possibile. Da segnalare una dichiarazione che Flandin ha fatto ad un giornale inglese, nella quale, facendo allusione all'agitazione che persiste in seno al suo gruppo, alcuni membri del quale hanno chiesto la convocazione di un congresso straordinario per esaminare il suo caso, il nuovo Ministro degli Esteri ha recisamente smentito l'intenzione, che gli era stata a torto attribuita, di dare le dimissioni dal Governo Sarraut. «In tutti i casi, anche se mi si domandano le dimisisoni — ha dichiarato Flandin — io resterò».

Le brevi dichiarazioni di Sarraut

saranno approvate oggi dal Consiglio dei Ministri

PARIGI, 28

Il Presidente del Consiglio ha lavorato questo pomeriggio alla redazione della dichiarazione ministeriale che sarà letta giovedì nel pomeriggio dal signor Sarraut alla Camera e dal signor Yvon Delbos al Senato. La dichiarazione del Governo sarà relativamente breve, poichè consterà di tre fogli dattilografati, la cui lettura durerà pochi minuti.

Essa sarà sottoposta domani al Consiglio dei Ministri, che si riunirà alla fine del pomeriggio in Consiglio di Gabinetto e sarà definitivamente approvata giovedì mattina dal Consiglio dei Ministri. La dichiarazione ministeriale affermerà specialmente la volontà del Governo di difendere il franco, di mantenere l'ordine all'interno e di collaborare al mantenimento della pace all'estero nel quadro della S. d. N.

Gli studenti impediranno a Jèze

di tenere lezione domani

PARIGI, 28

Negli ambienti politici studenteschi del Quartiere Latino si assicura che il prof. Jèze non potrà fare lezione giovedì prossimo e che se egli lo tenterà gli incidenti si ripeteranno con maggiore violenza delle volte scorse.

Riuscita manifestazione antisanzionista

in sala Wagram a Parigi

PARIGI, 28

Una riunione alla quale hanno partecipato oltre 5000 persone è stata tenuta alla sala Wagram, dove il partito nazionale popolare, denominazione sotto la quale sono passate tutte le organizzazioni delle Gioventù patriottiche dopo la pubblicazione dei decreti riguardanti le Leghe, aveva convocato numerose organizzazioni aderenti al Fronte nazionale per protestare contro la politica delle sanzioni e dare al Governo che è succeduto a quello di Laval un solenne monito perchè la Francia sia preservata dai rischi di un salto nel buio. Venti consiglieri dell'Ufficio municipale, con l'Ufficio di presidenza al completo, meno Chiappe, che si trova a Londra, e con alla testa il vicepresidente Pinelli, sono intervenuti alla riunione, alla quale ha partecipato anche il presidente del Fronte nazionale, Trochu.

Il deputato Taittinger, capo delle Giovinezze patriottiche, ha pronunziato un discorso per presentare lo spettacolo magnifico che offre il popolo italiano dinanzi all'assedio di 52 Nazioni. Il discorso di Taittinger ha suscitato i più entusiastici applausi, soprattutto allorchè l'oratore ha riferito le impressioni personali di un suo recente viaggio a Roma. Contro le sanzioni hanno anche parlato il deputato D'Aramon, il Generale De Cugnac, il deputato Vallat, tutti applauditissimi. All'uscita gli intervenuti hanno improvvisato una vibrante manifestazione in favore della amicizia franco-italiana, a cui si sono associati numerosi passanti.

Preoccupazioni francesi

per le opere nella Somalia inglese

ROMA, 28

L'Agenzia *Le Colonie* informa che la notizia che il Governo inglese ha disposto un primo versamento di mezzo milione di sterline per le opere militari e portuali nella Somalia inglese ha fatto sorgere delle preoccupazioni negli ambienti della Somalia francese, che temono una sensibile diminuzione dell'importanza militare e commerciale di Gibuti.

La riconoscenza di coloni e mezzadri

al Capo del Governo

ROMA, 28

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviatogli dal Segretario della Federazione nazionale coloni e mazzedri:

«I coloni e mezzadri d'Italia tutti, impugnino essi la vanga o il fucile, apprendendo l'estensione a loro favore dell'assicurazione contro la tubercolosi, elevano a V. E. il loro pensiero profondamente grato e devoto. Il segretario della Federazione nazionale Attis».

Un'offerta al Duce

dai procuratori della „C. Pappas Company„

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i procuratori per l'Italia della «C. Pappas Company» di Boston Masser, che gli hanno consegnato un assegno di 5100 dollari della «Gloria Stores Employees Association». La somma è destinata alla C. R. I. e alle Opere assistenziali.

Il Comitato femminile napoletano della C. R.

presieduto dalla Principessa di Piemonte

NAPOLI, 28

Alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, Presidente onoraria, e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, Vice-presidente onoraria, si è riunito, nel Palazzo Reale, il Comitato femminile di propaganda costituito dal Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e del quale fanno parte Dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina e delle LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta Madre e la Duchessa Anna di Aosta, e Dame dell'aristocrazia e della migliore società napoletana. Questa prima riunione, per speciale concessione dell'Augusta Principessa, si è svolta a Palazzo Reale, presenti anche il presidente generale della Croce Rossa Italiana e i consiglieri componenti il Comitato. Alla riunione erano presenti l'Alto Commissario della Provincia di Napoli e le altre autorità civili e fasciste.

Dopo l'insediamento del Comitato femminile della Croce Rossa napoletana, ha parlato il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, il quale, dopo aver ringraziato S. A. R. la Principessa di Piemonte e S. A. R. la Duchessa d'Aosta perchè si sono degnate di accettare la presidenza, ha svolto una relazione, seguita con viva attenzione, specie quando ha comunicato che S. A. R. la Principessa di Piemonte ha donato al Comitato provinciale di Napoli il ricavato della vendita di un lingotto d'oro del peso di 620 grammi, inviatole dal Comitato di Anversa «Coeurs reconnaissants à l'Italie de la grande guerre», in segno di solidarietà e di simpatia al nostro Paese. Il sen. Cremonesi ha infine espresso alle signore intervenute il ringraziamento da parte delle LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte e la Duchessa d'Aosta Madre.

Prossimo inizio dei lavori

per la sistemazione del porto di Catania

CATANIA, 28

Presieduta da S. E. il Prefetto e con l'intervento del Segretario federale e del Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia, ha avuto luogo al Palazzo del Governo una importante riunione nella quale è stato approvato il programma di massima della sistemazione delle calate portuali e dei relativi impianti sanitari, della illuminazione elettrica e dell'allacciamento ferroviario delle banchine della stazione centrale con la stazione di Acquicella, degli impianti elettro-meccanici per il trasporto delle merci e di tutti gli altri impianti secondari del porto. I lavori per i quali, come è noto, il Governo ha già stanziato i fondi necessari, saranno eseguiti gradualmente in successivi esercizi finanziari. Le prime opere saranno appaltate nei prossimi mesi di marzo e aprile.

La costituzione dell'A. M. M. I.

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

E' costituito con sede in Roma un Ente di diritto pubblico denominato: «Azienda minerali metallici italiani» (A. M. M. I.). L'Azienda ha personalità giuridica e gestione autonoma. Essa ha un capitale di lire 20 milioni fornito dallo Stato. Per una quota non superiore al 40 per cento dell'importo complessivo indicato è ammessa, al momento della costituzione e anche successivamente, la partecipazione di Istituti finanziari di risparmio e di assicurazione

L'Azienda ha lo scopo di promuovere le ricerche e la coltivazione dei giacimenti di minerali metallici nel Regno. Con decreto del Ministro per le Corporazioni di concerto con quello per le Finanze potranno essere affidati all'azienda altri compiti inerenti all'utilizzazione, la distribuzione e il commercio dei minerali metallici. L'Azienda pertanto è utilizzata: A) a rilevare imprese e assumere partecipazioni in società costituite o da costituire che abbiano per oggetto la ricerca e la coltivazione dei giacimenti di cui sopra; B) a concedere con l'autorizzazione dei Ministri per le Corporazioni e per le Finanze, premi, sussidi e contributi ad imprese minerarie allo scopo di favorire le ricerche e la coltivazione aventi particolare interesse per lo Stato; C) ad esercitare direttamente permessi di ricerche

L'inizio della costruzione a Roma

della Città cinematografica

ROMA, 28

La nuova Città della cinematografia, della quale si è già ampiamente parlato, avrà il suo solenne inizio domani mattina. Essa sorgerà, come è noto, nella tenuta di Torre Spaccata al 7.o chilometro della via Tuscolana. Alle 9 si porrà mano alle opere di fondazione.

Un ente per la protezione antiaerea

creato nel Belgio

BRUXELLES, 28

Il *Monitore Ufficiale* pubblicherà domani un decreto reale relativo alla creazione, presso il Ministero della Difesa Nazionale, di un Commissariato generale per la protezione aerea passiva.

Le decisioni di Ginevra

offendono il mondo civile

BUDAPEST, 28

Aumenta l'interesse sempre più vivo nei giornali ungheresi i quali seguono lo sviluppo delle operazioni in A. O., riportando un ampio notiziario. La stampa rileva l'importanza dell'avanzata italiana su tutti i fronti, sottolineando che dalle enormi perdite abissine ammontanti a 10.000 morti si deduce la completa disfatta dell'esercito del Negus.

Il *Pesti Naplo* pubblica una corrispondenza da Roma di Imre Baxs il quale scrive, fra l'altro: «La capitale italiana non ha mutato aspetto da quando si è iniziata la guerra in Africa. Non esiste nessuna limitazione per gli alimenti, che si possono avere in quantità illimitata. Il popolo è pieno di fiducia. Non c'è uno solo fra i 44 milioni di italiani che non veda nelle decisioni di Ginevra una offesa non solo all'Italia, ma a tutto il mondo civile».

Il Consiglio nazionale svizzero approva

l'atteggiamento di Motta alla S. d. N.

BERNA, 28

Il Consiglio nazionale ha approvato con 112 voti contro 1 l'atteggiamento assunto dal Consiglio federale alla S. d. N.

La stampa araba dell'Egitto

e la risposta italiana alla nota inglese

CAIRO, 28

La stampa araba commenta l'articolo del *Giornale di Oriente* accompagnante la pubblicazione della nota italiana in risposta al memorandum inglese. Il giornale *Balagh* esprime la sua ammirazione per il sereno atteggiamento della colonia italiana dopo l'applicazione delle sanzioni da parte dell'Egitto. Il *Mokattam* scrive di pubblicare con viva soddisfazione il memoriale dell'Italia e il commento dell'autorevole organo italiano.

Un altro incidente cino-nipponico

PECHINO, 28

Un combattimento ha avuto luogo a Changpei, presso Kalgan, fra le truppe cinesi della 29.a Armata e forze irregolari mongole manciuriane guidate da «Ronin» giapponesi. I «Ronin» sono membri di una società segreta giapponese militare che agisce a titolo esclusivamente personale. E' probabile che questo incidente sarà seguito da nuove domande giapponesi che esigeranno il ritiro della 29.a Armata, la sola forza cinese che ancora rimane nella regione di Kalgan.

Le elezioni in Grecia

non hanno chiarito la situazione

ATENE, 28

Il Ministero degli Interni ha comunicato oggi ufficialmente i risultati definitivi delle elezioni.

I venizelisti hanno ottenuto 127 seggi e i partiti democratico-repubblicano (Papanastasiu, Papenadreu e Cafandaris) 15 seggi. I partiti della sinistra hanno ottenuto così complessivamente 142 mandati. I partiti antivenizelisti, invece, hanno ottenuto complessivamente 143 seggi, di cui Cialdaris 79 mandati, il blocco Condylis-Teodokis 63 e gli indipendenti un mandato. I comunisti hanno raggiunto 15 seggi.

Gli antivenizelisti dispongono pertanto di un voto di più di fronte ai venizelisti. Nessuno dei due grandi fronti ha raggiunto la maggioranza assoluta. Si prevede perciò che i comunisti potranno avere, all'occorrenza, un'importanza decisiva. Le suddette cifre possono subire ancora qualche lieve modificazione, trattandosi al massimo dell'aumento o della diminuzione di qualche mandato singolo.

Le consultazioni del Re coi capi partiti per la costituzione del nuovo Gabinetto avranno inizio appena la settimana prossima. Oggi è stato ricevuto dal Re in lunga udienza il Ministro della Guerra, Generale Papagos. Negli ambienti bene informati si attribuisce a questa udienza un'importanza particolare, per quanto riguarda l'atteggiamento dell'Esercito. La situazione politica permane tuttora oscura e sembra che non si possa far calcolo su di un Governo nazionale.

In un'intervista concessa ai rappresentanti della stampa, il Generale Condylis ha comunicato oggi le condizioni alle quali sarebbe propenso, assieme a Teodokis, a partecipare alla formazione di un Gabinetto di coalizione con tutti i partiti antivenizelisti. Soprattutto egli chiede il riconoscimento del plebiscito per la monarchia, nonchè il riconoscimento della legittima reintegrazione del Re. Inoltre esige che il ruolo attuale dei personali dell'Esercito, della Marina, della gendarmeria e della polizia sia considerato definitivo, per cui non dovrebbero aver luogo nuove assunzioni di ufficiali e sottufficiali esonerati dal servizio dopo la sommossa del marzo scorso. Infine egli pone ancora altre condizioni, come un nuovo sistema di imposte decentrato, una larga politica sociale e una sollecita riorganizzazione tecnica e finanziaria della difesa nazionale. Qualora i partiti antivenizelisti non volessero accettare queste sue condizioni, egli passerebbe all'opposizione, in attesa del momento favorevole in cui sarebbe in grado di realizzare questo programma.

Nei circoli bene informati si teme che, in caso non venisse attuata un'unione tra gli antivenizelisti, l'atteggiamento decisivo dell'Esercito per il Generale Condylis possa apportare eventualmente delle difficoltà.

L'industria e il commercio degli S. U.

preoccupati per la nuova legge sulla neutralità

WASHINGTON, 28

Molti membri della Commissione senatoriale degli Affari Esteri non nascondono il timore che gli Stati Uniti abbiano a perdere molti mercati europei nell'eventualità che il Congresso abbia ad approvare la legge sulla neutralità nella forma favorita dai più intransigenti isolazionisti.

Il sen. George ha ammesso che di tale possibilità si è discusso ampiamente in seno alla Commissione non solo, ma che un simile timore è nutrito da cospicui interessi industriali e commerciali della Nazione, i quali, del pari, pensano che le Nazioni europee, le quali fino ad oggi si sono approvvigionate di determinati prodotti sul mercato americano, cercheranno subito altre fonti di rifornimento che diano affidamento di continuare anche nell'eventualità di una guerra quando i rifornimenti sono ancor più necessari. Negli ambienti politici infine si dichiara che questa discussione è una delle cause principali della lunghezza dei lavori della Commissione degli Esteri al Senato sul progetto di legge per la neutralità.

Il conflitto fra Camera e Corte Suprema

sempre più accentuato negli S. U.

WASHINGTON, 28

La reazione parlamentare alle recenti sentenze della Suprema Corte Federale, che hanno mandato a pezzi gli istituti fondamentali del «New Deal» invalidandone le leggi costitutive, è stata violentissima nella seduta odierna.

Alla Camera dei rappresentanti il signor Cross, democratico del Texas, ha aspramente criticato la sentenza ed ha affermato che «la rivoluzione sarà inevitabile se la legge non sarà sufficientemente flessibile per adeguarsi alle odierne necessità economiche». Ha anche invocato una restrizione dei poteri della Corte Suprema per impedire che uno dei tre poteri dello Stato, quello giudiziario, sconfini nel campo degli altri due. Non meno esplicito è stato il Ministro dell'Agricoltura, Wallace, il quale ha sostenuto che la recente sentenza della Suprema Corte che obbliga la restituzione di 200 milioni di dollari di tasse di trasformazione riscossi e già distribuiti agli agricoltori a titolo di premio per la riduzione delle colture, è il più grande borseggio legalizzato della storia.

Servizi di automotrice

da Padova a Calalzo per gli sciatori

ROMA, 28

Come è noto, dal 3 gennaio le Ferrovie dello Stato, per favorire il viaggio di coloro che si recano a Cortina d'Ampezzo per gli sports invernali, hanno istituito treni appositi fra le stazioni di Padova e Calalzo, in arrivo nei giorni di domenica, lunedì e giovedì, treni che portano in composizione carrozze dirette di una o due classi da e per Torino, Milano e Roma. Per venire maggiormente incontro ai desideri degli appassionati della neve, le Ferrovie stesse, dal 3 febbraio p. v., nei giorni in cui non si effettueranno i predetti treni, attiveranno delle corse di automotrice fra Padova e Calalzo in coincidenza a Padova con i treni notturni da e per Torino, Milano e Roma. Le nuove corse di automotrice partiranno da Padova nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle 6, per giungere a Calalzo Pieve di Cadore alle 8.30 e partiranno da Calalzo nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 21.20 per giunger a Padova alle 23.52. Nessuna modificazione o limitazione viene apportata gli attuali servizi di carrozze senza trasbordo.

La biblioteca storica del Fascismo

dell'Ente «Casa Oriani»

RAVENNA, 28

Si è riunito il Consiglio dell'Ente «Casa di Oriani». Il direttore Ugo Oriani ha svolto la sua relazione. A proposito della biblioteca Mussolini — l'unica biblioteca storica del Fascismo — che l'Ente sta creando a Ravenna, egli ha rilevato che, creata nel 1929, essa ha raggiunto un notevolissimo sviluppo. Nel 1935 sono entrati nella biblioteca 1050 volumi, e circa 400 fascicoli di riviste; in tutto essa contiene 11.115 volumi, 420 opuscoli e 400 annate di periodici per oltre 5000 fascicoli.

Notiziario di Pola

POLA, 28

Rapporti ai Fasci della Provincia. Nella giornata di oggi il Segretario federale ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Rovigno e Canfanaro. Il console Bellini, ch'era accompagnato dal Comandante la 60.a Legione della Milizia Console Giua e dal direttore dell'ufficio di collocamento provinciale senior La Barbera, ha avuto un colloquio con i Segretari dei Fasci e con i Podestà delle due località. Dopo essersi interessato delle situazioni dei rispettivi Fasci e dell'attività assistenziale, il Segretario Federale ha impartito ai gerarchi le direttive per l'azione da svolgere

Giovedì 30 corrente, alle 10.30, il Segretario federale terrà rapporto a Sanvincenti ai Segretari dei Fasci di Combattimento e alle segretarie dei Fasci Femminili delle seguenti località: Parenzo, Visinada, Orsera, Cittanova, Visignano, Rovigno, Valle, Canfanaro, Dignano, Promontore, Sanvincenti, Medolino, Altura, Sissano, Bagnole, Gallesano, Fasana e Pomer.

Un telegramma dell'on. Fantini al Prefetto. Dopo il raduno avvenuto a Pola il 26 corrente, il presidente della Federazione nazionale delle Casse rurali e agrarie ed enti ausiliari, Medaglia d'Oro prof. Oddone Fantini, ha diretto a S. E. il Prefetto dell'Istria il seguente telegramma: «Appena rientrato desidero rinnovarti le espressioni della mia gratitudine per l'interessamento alle Casse rurali della Provincia e ringraziarti per l'accoglienza. Saluti fascisti: *Fantini*».

La vedova Stawiski

comparirà in uno spettacolo di riviste

PARIGI, 28

Il *Paris Soir* annuncia che Arlette Stawisky è partita per New York, ove arriverà domani col piroscafo «Ile de France» per comparire in uno spettacolo di riviste come manichino.

NOTIZIARIO SPORTIV[O]

Torino-Roma 1-0

I granata in testa alla classifica

TORINO, 28

Il Torino, dopo tre anni, è riuscito a rompere l'incantesimo che lo voleva soccombente, sia in casa che a Roma, nei confronti coi giallo-rossi. La partita, pur avendo promesso molto nel primo tempo, è andata via via peggiorando, tanto come gioco quanto come comportamento dei giocatori in campo. Il Torino, che su un terreno pesantissimo aveva condotto i primi 45 minuti ad andatura infernale, è andato gradatamente calando il tono del gioco e alla fine molti atleti si reggevano a stento in piedi. La Roma, approfittando dell'allentato ritmo di gioco avversario, passò al contrattacco, ma non impegnò mai pericolosamente il portiere granata.

Il Torino parte a tutto vapore. La Roma tiene prudenzialmente arretrati i mediani e gli interni, ma al 5.o minuto deve capitolare. Brunelli invia un lungo centro a d'Alberto, Baldi da metà campo tira al volo a Bo che, ecostato un po' sulla destra, avanza di due o tre passi dal limite dell'area e saetta un pallone nell'angolo sinistro alto. Vano è il tuffo disperato di Masetti, battuto da un tiro spettacoloso e imparabile. All'11.o di gioco, dopo aver respinto due pericolosi attacchi dei granata portati sulla sinistra e finiti a fondo, Ferrini metteva in angolo infruttuoso un tiro di Valentini. Al 13.o finti passaggi fra Prati, Baldi e Sudati e la frecciata di Bo rasentava il montante.

La ripresa vede la Roma più aggressiva, ma inconcludente sotto la rete. Al 26.o un calcio piazzato di Silano è neutralizzato da una stupenda parata di Masetti. La Roma insiste, ben lanciata dall'infaticabile Bernardini, e ottiene due o tre calci d'angolo infruttuosi, ma non riesce ad impegnare il portiere torinese seriamente.

In seguito alla partita, il Torino è ora in testa alla classifica (per miglior quoziente-rete), mentre la Roma passa nelle posizioni retrostanti, fra Bari e Palermo. Ecco infatti la classifica: 1) Torino, Bologna e Juventus punti 22; 4) Ambrosiana, Napoli e Fiorentina punti 17; 7) Lazio, Triestina, Bari, Roma e Palermo punti 16; 12 Milan Genova punti 14; 14) Alessandria punti 13; 15) Sampierdarena punti 11; 16) Brescia punti 7.

Il pugile Locatelli si batterà

per il titolo mondiale con Barney Ross

NEW YORK, 28

La Commissione pugilistica statale ha proclamato il pugile italiano Anacleto Locatelli sfidante numero uno di Barney Ross per il titolo mondiale dei pesi medio-leggeri.

La condanna dei responsabili

della tragedia del «Morro Castle»

NEW YORK, 28

E' stata oggi pubblicata la sentenza di condanna degli ufficiali del piroscafo «Morro Castle» ritenuti, come è noto, colpevoli di negligenza dolosa. Il primo macchinista Ebert Abbott è stato condannato a 4 e il comandante Worms a 2 anni di reclusione. Il signor Henry Cabaud, amministratore delegato della compagnia armatrice del piroscafo, è stato pure condannato ad un anno di reclusione e alla multa di 5000 dollari. Tutti e tre sono stati subito rilasciati dietro versamento di una cauzione di 2500 dollari ciascuno. Essi hanno immediatamente interposto appello avverso la sentenza di condanna.

Il Gabaud ha avuto la sospensione dal carcere a condizione che paghi subito la multa di cinquemila dollari. Ottemperando a questa condizione, quindi, la sua libertà provvisoria diventa definitiva, fino a quando non sarà recidivo

La compagnia armatrice del «Morro Castle» è stata condannata a 10.000 dollari di penalità.

Il Governatore Hoffmann tenterà

di salvare la vita a Hauptmann

TRENTON, 28

Corre insistente la voce che il Governatore Hoffmann del New Jersey abbia deciso di riconvocare ad una data prossima la Corte dei Perdoni per indurla a commutare la pena di morte di Bruno Hauptmann in quella dell'ergastolo. Il massimo riserbo è mantenuto anche dai principali collaboratori del Governatore sul nuovo materiale di prova da questi raccolto e che dovrà essere presentato alla valutazione della Corte per indurla all'atto di clemenza che essa recentemente rifiutò.

Violenta esplosione a bordo

del sottomarino americano «S. 40»

MANILLA, 28

Una violenta esplosione è avvenuta a bordo del sottomarino americano «S 40», che era nel bacino di carenaggio. Otto operai sono rimasti feriti. I danni sono molto rilevanti.

Studente ucciso in carcere

da altri ergastolani

CHICAGO, 28

Oggi nella prigione statale dell'Illinois, a Joliet, il detenuto Richard Loeb è stato ucciso da altri detenuti per cause non ancora bene precisate. Come si ricorderà, il Loeb è quello studente che nel 1924 uccise un suo coetaneo con la complicità di un amico, Nathan Leopold, per scoprire la loro reazione psicologica al delitto. Sia il Loeb che il Leopold, dopo un processo clamoroso, furono condannati entrambi all'ergastolo.

Informatore anticomunista revolverato

mentre depone al processo di Vilna

VILNA, 28

Durante il processo contro 17 comunisti accusati di avere organizzato il partito comunista nella città, un individuo che stava tra il pubblico ha tirato colpi di rivoltella contro l'informatore della polizia, tale Strzelchzuk, mentre questi faceva la sua deposizione, ferendolo gravemente. L'aggressore si è poi dato alla fuga sparando due rivoltellate contro i gendarmi che lo inseguivano. Un testimone della scena è rimasto ferito da una rivoltellata. Il feritore è stato arrestato.

Starace alla giornata della

MILANO

Il Segretario del Partito pres[...] domenica prossima alla giornat[a della] neve, che radunerà i dopolavor[isti mi]lanesi sui campi sciatori di Lom[...] e culminerà quindi nella coro[...] sfilata dei carri allegorici. S. E. [Sta]race si fermerà nella nostra cit[tà] che nella giornata di lunedì p[er com]piere diverse visite a stabilimenti [e isti]tuzioni del Regime nella zona d[i] San Giovanni.

Cordiale riunione a Garm[isch]

fra olimpionici italiani e ger[manici]

MONACO DI BAVIERA

Gli olimpionici italiani, cap[itanati] dal Console generale della Milizi[a ...] lacqua, e la pattuglia degli scia[tori al]pini, attualmente in Garmisch P[arten]kirchen per partecipare alle imm[inenti] Olimpiadi, hanno offerto una co[lazione] in onore del presidente Von Ha[...] gli altri membri direttivi civili [e mili]tari del Comitato organizzator[e ...] hanno partecipato anche il M[...] Pitalis, R. Console generale a M[onaco] ed il segretario del Fascio. So[no stati] scambiati cordialissimi brindisi [inneg]gianti alla fraternità sportiva [e all']amicizia italo-germanica.

Furmanik batte su Mas[erati]

altri due primati mondi[ali]

LIVORNO

Sull'autostrada Firenze a m[are, nel] tratto Lucca Altopasso, dove [...] passato furono conquistati d[a ...] corridori importanti primati au[tomobi]listici e motociclistici, l'ing. G[iuseppe] Furmanik su Maserati 3000 ha [battuto] oggi il primato mondiale del chi[lometro] lanciato e del miglio, finora dete[nuti da] Straight, segnando rispetti[vamente] 14"⅗ alla media di km. 249.63[...] alla media di km. 244.544. Alle [prove] erano presenti il Generale Vac[...] gretario del C. O. N. I. e tutte [le auto]rità politiche e sportive della pr[ovincia] nonchè i corridori Brivio, Luran[i ...] mani. Come si vede, si tratta d[i ...] spettacolosi, che però l'ing. Fu[rmanik] spera di poter ancora ribassa[re] avendo sfruttato completamente [la po]tenza della sua poderosa macchi[na].

Una conferenza di Alberto Cr[...]

Dopolavoro pubblico impiego. Sa[bato ...] febbraio alle ore 18 il noto cri[tico del] giuoco del calcio, cav. Alberto C[...] parlerà nella sala del Dopolav[oro del] pubblico impiego, via Coroneo [...] sul tema «Disciplina sportiva [...]zione ai diversi sistemi di arbit[raggio»]. Alla conferenza, che si annunc[ia inte]ressantissima, organizzata dal [Dopola]voro del pubblico impiego in co[llabora]zione col Gruppo arbitri «Gian[...]na», sono invitati i dirigenti e[d] i giuocatori di tutte le squadre [dilettanti]stiche ed i dopolavoristi amato[ri ...] grosso libero.

Audace furto a Monfa[lcone]

La cassaforte del Dazio asportata d[...]

MONFALCONE

Un audace colpo ladresco è sta[to com]piuto oggi. Ignoti ladri sono p[enetrati] nei locali dell'Ufficio del dazio [...]mo in Corso Vittorio Emanuele [e] hanno asportato la cassaforte co[n] un grosso importo di denaro. Q[uesta è] stata trovata più tardi vuota [in] un locale, dove erano ammon[ticchiati] dei ferri vecchi. Le pronte indag[ini ini]ziate dalla Questura non hanno portato all'arresto dei ladri.

Bollettino meteorolo[gico]

28 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	aum.	coperto, mosso
Roma......	aum.	misto, calmo
Torino ...	—	—
Milano....	aum.	misto
Genova...	—	—
Venezia ·	aum.	coperto, mosso
Firenze...	aum.	coperto
Ancona...	aum.	piovoso, mosso
Bologna.	aum.	misto
Napoli ..	aum.	sereno, calmo
Taranto.	aum.	coperto, mosso
Palermo.	staz.	piovoso, mosso
Catania..	var.	misto, agitato
Cagliari.	var.	misto, grosso
Tripoli....	aum.	misto, agitato
Messina..	var.	piovoso, calmo
Trento ...	aum.	sereno
Lecce......	—	—
Bari.......	var.	misto, agitato
Sanremo	staz.	sereno, mosso
Bengasi..	—	—
Rodi.......	dim.	coperto, mosso
Rimini...	aum.	misto, mosso
Foggia....	dim.	coperto
Sassari...	dim.	misto

Le previsioni del tempo per

ROMA, 28 (Ufficio presagi) — S[ituazione] barica alle ore 8: Ampia area [anticiclo]naria sull'Europa nord-occident[ale e] gran parte dell'Europa centrale [...] nimo a sud-ovest dell'Islanda [...] depressione secondaria sul medio [...] mediterraneo con minimo sul bas[so Tirreno] tico (751 mm.);

Previsioni emesse alle ore 12 e [valevoli] per 24 ore: Tendenza generale d[i] miglioramento sulle regioni merid[ionali e] sul versante adriatico; condizion[i ...]narie altrove. Stato del cielo: nuv[oloso con] pioggie residue e qualche tempor[ale sulle] regioni meridionali, vario con [tendenza al] rasserenamento sulle rimanen[ti]. Venti moderati o alquanto fort[i ...] sull'alta Italia, prevalentemente [...]strali altrove. Temperatura in le[ggera di]minuzione. Mare generalmente ag[itato].

COMUNICA[TI]

N. 8847-3[...]

Il Pretore di Trieste con sente[nza ...] febbraio 1935, ha condannato Bott[...] lio di Giulio e di Costanza Righi, [...] a Trieste, via Cunicoli 13, alla pen[a ...] si di reclusione e lire 1000 di mul[ta ...] nefici di legge, perchè colpevole d[el ...] pp. dall'art. 444 p.p. e 488 C. p. [...] nel di lui esercizio sito in via [...] tenuto per il commercio e poste [...] delle carni suine in putrefazione. [...] il 2 maggio 1934.

Per estratto conforme: Il Cancellie[re]

N. 3857/3[...]

Il Pretore di Trieste, con decreto [...] del 2 agosto 1935, ha condannato [...] Giacomo fu Lorenzo e fu Giusepp[ina ...] residente a Servola, n. 272, alla pe[na ...] 1100 di ammenda perchè colpevole d[i con]travvenzione all'art. 13 R. D. L[...] n. 2033, per avere il 21-5-1935 nella [...]ria in Servola, tenuto in vendita [...] circa di vino rosso, dichiarato da [...] che invece conteneva soltanto [...] cento di alcool.

Per estratto conforme: Il Cancellie[re]

AVVISO D'ASTA - Si rende not[o ...] giorno 1 febbraio 1936, alle ore 9.30 ne[lla sala] incanti di via Coroneo 16, si proced[erà alla] vendita di una Cassa controllo [...] macchine da scrivere, 2 scrivanie [...]ricano. **Il Cancelliere della R. Pre[tura]**

AVVISO D'ASTA - Si rende not[o ...] 3 febbraio 1936, alle 9.30 in Trieste, [via Coro]neo 16, nella sala incanti, si proce[derà alla] vendita di macchine da scrivere [...] diversi. **Il Cancelliere della R. Pret[ura]**

L'accorato grandioso addio di Londra a Re Giorgio

6 Re, 27 Principi Reali, un Presidente di Repubblica, 33 Ambasciatori e Ministri in rappresentanza di tutti i Paesi del mondo - Milioni di cittadini nelle vie - Tutta la pompa del cerimoniale di Corte e il profondo cordoglio della Nazione britannica

LONDRA, 28

...ddio di Londra al suo perduto Re ...to grandioso e commovente, d'una ...ozione tranquilla ed intima fatta ...mobilità, di silenzio e di ordine, ... segni esteriori e senza gesti nè ...me, ma profonda. Non si è forse ...to il fremito che percorreva la folla ...accompagnò alla tomba la Regina ...ria, la cui perdita colpì la Nazio... ...ritannica di uno stupore misterio... ...rchè il regno suo era stato così ... che sembrava non dovesse finire; ... è veduto il fasto del funerale di ...rdo VII che fu un'apoteosi mili... ... Oggi il carattere del quadro era ...mplicità anche se il corteo era lun... ...ue buoni chilometri, se i cannoni ...uvano, se la folla era indescrivi... ...se il lusso e la fortuna dell'impero ...vano fuori da mille particolari. Il ...oglio del popolo ha superato la ce... ...nia ufficiale, per quanto grandiosa, ...a imposto il suo carattere umano.

La folla muta e mesta

... cinque giorni l'ondata popolare ...a impossessata del suo Re morto. ...rivo della salma da Sandringham ... il primo atto, le visite del popolo ...retro la consacrazione. La fiumana ...ente che per ore ed ore sotto la ...ia gelida e nel vento sferzante, ha ...to di qua e di là del Tamigi per ... la visione fuggevole del piccolo ca... ...o nel centro dell'immensa navata ...sala di Westminster, è stata la ...gonista di questi giorni luttuosi. ...uattro giorni sono entrate nella ...809.972 persone; altrettante e for... ..., vinte dalla stanchezza, hanno ...donato l'attesa; altre centinaia ...gliaia, scoraggiate, non hanno nep... ...tentato di mettersi in coda. La ...e scorsa, alle 3, i lati delle strade ...crebbe percorso il corteo erano già ...padi, e dalle 4 alle 9 di stamane ha ...to a dirotto. I posti di soccorso ...o curato 7000 persone prese da ma... ...le stazioni della ferrovia sotter... ...sono rimaste bloccate per delle ...180 mila viaggiatori in due ore e ... dalla stazione di Hyde-Park); ...occorse tre ore dopo i funerali per ...durre il traffico stradale all'ordi... ...ituale.

...neppure le cifre dànno un'idea ...ello che è stato il movimento odier... ...lla folla. Solo il silenzio ha supe... ...l'impressione che dava la molti... ...e: milioni di statue viventi. Alle ...«Big Ben», la grande campana di ...minster, ha dato il primo segnale. ...lebre orologio della torre del Par... ...to, i cui rintocchi sono conosciuti ...tti i radioascoltatori, ha suonato ...a strana: ha lanciato 70 rintocchi ...cutivi, quanti erano gli anni di ...io V. Da quel momento, i cannoni ...o sparato un colpo ogni minuto ...lle 14, quando la tomba di Re ...io è stata chiusa nella cripta del... ...appella di San Giorgio a Windsor. ...stesso istante, Edoardo VIII in ...a di Ammiraglio arrivava a West... ...er. Le truppe schierate da tempo ...o abbassato il capo: saluto mili... ...di lutto. Erano già a Westminster ...egina Maria, le Principesse, i Re, ...ncipi, il Presidente della Repub... ...francese, le Delegazioni di tutta ...pa.

...marinai trascinano l'affusto

...tto era stato regolato in preceden... ...n lunghe prove. Ogni movimento ...stato previsto. Ai funerali della ...na Vittoria non si era pensato che ...era pesantissima avrebbe sovracca... ...o l'affusto di cannone. I cavalli ...riuscivano a smuovere il carro e ...pariglia si impennò: dovette ac... ...ere una compagnia di marinai per ...inare con corde l'affusto. Per Gior... ...V si è dato ai funerali un caratte... ...ecisamente marinaro e l'affusto è ...trascinato con funi bianche da ...marinai mentre altri 40 funziona... ...da freno. Al funerale di Edoar... ...Il il cavallo del Kaiser preso da ...provocò un breve parapiglia. ...a volta tutte le personalità era... ...piedi e non si è ammesso nel cor... ...eppure il cavallo del Re, mentre ...riglie delle berline che trasporta... ...la Regina e le Principesse erano ...e al morso da palafrenieri. Il ...Ciambellano e il Maresciallo di ...Duca di Norfolk non hanno per... ...la testa come era accaduto negli ...due funerali precedenti. Oggi ave... ...previsto tutto e non vi è stato il ...no contrattempo.

...corteo è arrivato alla stazione di ...ington 25 minuti dopo l'ora fis... ...e le campane di Windsor si sono ...a suonare con mezz'ora di anti... ...Le truppe per giorni e giorni era... ...ate esercitate in tutti i movimenti ...carro della polizia aveva fatto ...prova del corteo sulle strade. I ...i sembravano macchine automa... ...in tutti i movimenti. Il corteo ...quando già era lontano da West... ...er era completamente ordinato ...gava più di un'ora a sfilare, spar... ...divise e costumi. Militari e mas... ...olbacchi, elmetti di pelo, pennac... ...cordoni, divise rosse, bianche, ka... ...azzurre, scintillii e opacità) tutti ...guardando fisso avanti, movendo ...le gambe, il passo lento e caden... ...lanciando avanti il piede e po... ...lo a terra adagio per un attimo; ...ile sotto l'ascella col calcio in avan... ...altra mano passata dietro la schie... ...fferrava la canna. Cerimonieri, or... ...universitari e giudiziari, cavalieri ...tti gli ordini, e ancora soldati, al... ...uniformi, altre armi, gambali, fa... ...e stivaloni e ghette, e gli scozzesi ...ttanine e uose, cornamuse e scialli, ...i, granatieri, guardie a cavallo ...appiedate. La truppa schierata sul ...orso presentava le armi se appar... ...te a reggimenti fuori della guar...

nigione di Londra; la Divisione Reale invece teneva il fucile rovesciato con la bocca sul piede sinistro, le mani appoggiate sul calcio e il capo chino. Come nelle parate militari inglesi un'ora prima dell'inizio della cerimonia appositi inservienti hanno dato un'ultima lustrata alle scarpe dei soldati già allineati.

L'imponente corteo

Dietro le truppe sono: il Duca di Norfolk, gran Maresciallo di Corte; titolo ereditario dell'antica e nobile famiglia cattolica; poi il feretro. Era imponente la piccola bara fasciata dallo stendardo reale e sormontata dalla corona imperiale, dallo scettro e dal globo, con sole tre corone di fiori rari: quelle del Re, della Regina Maria e del Principe. Quattro lunghe funi bianche partivano dai mozzi dell'avantreno: 13 file di otto marinai ciascuna si erano attaccate per trascinare l'affusto del cannone, e il movimento era ritmico e di un ordine perfetto. Dietro l'affusto, un altro plotone di marinai reggeva le funi che partivano dai mozzi posteriori. Un blocco quadrato di marinai fiancheggiato da due file di Generali, due file di corazzieri appiedati, due file di Yeomen, i guardiani della torre di Londra. La corona scintillava dagli enormi diamanti e la croce di brillanti non tentennava più come accadde venerdì scorso, quando si staccò e cadde e fu ritrovata per caso.

La folla che rimaneva impietrita al passaggio del feretro, concentrava poi la sua attenzione sul seguito. Veniva solo Re Edoardo VIII con la faccia contratta dal dolore e i movimenti bruschi, vestiva la divisa di grande Ammiraglio. Dietro di lui i suoi tre fratelli, il Duca di York nella divisa dell'aviazione, fiancheggiato dal Duca di Gloucester in divisa di ussaro e dal Duca di Kent in divisa di ufficiale della Marina. Dietro, gli altri parenti: i cognati Re di Norvegia e conte di Athlone, il genero conte di Harwood, il nipote Principe Ereditario di Norvegia, poi i Re e i Principi, fra i quali predominava per l'alta figura e l'eleganza della semplice divisa il Principe di Piemonte. Venivano prima i Re: il Re di Romania, il Re di Danimarca e il Presidente della Repubblica francese, unica personalità in abito civile, poi il Re del Belgio e il Re Boris di Bulgaria; quindi il Principe di Piemonte in alta divisa di Generale, col pastrano e feluca con aigrette, il Duca di Braganza, fratello del Re del Belgio e il Principe Ereditario di Svezia. Il Principe di Piemonte era oggetto di particolare attenzione da parte della folla.

Poi le altre delegazioni numerosissime e variopinte: tutta l'Europa e metà dell'Asia erano rappresentate. Il corpo diplomatico e i rappresentanti dei Sovrani; l'Ambasciatore Grandi in divisa, il sovietico Litvinoff e una moltitudine di altre personalità. Il Principe Starhemberg colpiva la fantasia per la sua faccia giovanile. Quindi venivano le berline con la Regina Maria e le Principesse: quattro vetture di gala che trasportavano il dolore. La Regina Maria dignitosa, severa e forte come sempre, si vedeva distintamente attraverso i vetri e il velo nero trasparente che le copriva il volto. Poi ancora delegazioni, autorità e altra truppa, altra truppa, altra truppa; infine ex combattenti, un plotone di polizia e il corteo che comprendeva sei Re, 27 Principi Reali, un Presidente di Repubblica, 33 Ambasciatori e Ministri plenipotenziari, distaccamenti di più di 50 reggimenti, formazioni militari, aeree e navali, era chiuso.

Commosso arrivo a Windsor

Di tanto in tanto una musica suonava; ma un'ondata di commozione la davano le cornamuse con i loro lamenti. Si sa che Re Giorgio V amava in modo particolare la Scozia e i suoi vecchi e pittoreschi costumi.

Il corteo ha impiegato più di due ore e mezza per giungere alla stazione di Paddington e vi è arrivato, come si è detto, con mezz'ora di ritardo. Cinque treni speciali a un minuto di distanza l'uno dall'altro sono partiti per trasportare gli ospiti del Re; l'ultimo treno ha portato la salma e la Famiglia reale inglese. Agli ospiti, probabilmente esausti per la stanchezza, durante il tragitto che durava mezz'ora, è stata servita una colazione fredda. Il Re aveva dato personalmente l'ordine che agli ospiti fossero serviti cibi e vini dei rispettivi Paesi. A Windsor la scena di commozione si è ripetuta, ma è stata più movimentata. A Windsor il tragitto dalla stazione ferroviaria al castello è breve, ma la folla ha partecipato alla cerimonia in modo più aderente che a Londra.

La cittadina è tutta ricoperta di drappi porpora ed illuminata da un magnifico sole, per l'ultimo viaggio di Re Giorgio V alla culla storica dei suoi padri. I membri della legione britannica, portanti 40 stendardi, si assiepano da ciascun lato della stazione e le persone che debbono figurare nel corteo cominciano a riunirsi alle 10.15 lungo la banchina dove è atteso il treno reale. Le corone sono arrivate con un flusso incessante per tutta la notte e sono state trasportate al castello, dove grandi mazzi di fiori sono ammucchiati nella cappella di S. Giorgio. Nelle strade di Windsor, dove la folla si accalca, la polizia cerca di mantenere libero il passaggio per il corteo.

Il Re aveva una predilezione speciale per il canto religioso «Abide with me» (Resta con me), un salmo accompagnato da una musica lentissima e dolce. Appena il corteo è apparso sulla via, la folla, a una voce, ha intonato il canto caro al Re morto. Durante tutto il tragitto, solo le cornamuse e i pifferi scozzesi hanno accompagnato coi loro lamenti l'ultimo tratto delle spoglie del Re verso la tomba.

La cerimonia religiosa si è svolta nella magnifica cappella di San Giorgio, la chiesa del castello reale. Il feretro era stato posto in mezzo al coro, i cui scanni sono riservati ai cavalieri della Giarrettiera. Solo i cavalieri presenti alla cerimonia li hanno occupati, gli altri sono rimasti vuoti. L'Arcivescovo di Canterbury ha letto il servizio religioso e ha pronunziato un discorso sobrio e breve.

L'ultima dimora del Re

Alle 14 la bara è stata calata nella cripta sottostante alla chiesa. Là la hanno seguita solo la Regina, i Principi e i membri della Famiglia Reale. Dopo un quarto d'ora Re Giorgio aveva trovato il suo riposo forse definitivo. Il desiderio attribuito al Re defunto d'essere sepolto accanto al mausoleo di Fragmoore, dove giacciono la Regina Vittoria e il marito Alberto, forse non sarà esaudito; però attorno alla bara è stato deposto da Edoardo VIII un pugno della terra di Fragmoore, particolarmente cara al defunto.

Re Edoardo VIII, la Famiglia Reale, i Re, i Principi e le delegazioni, dopo un'ora rientravano al palazzo di Buckingham. Intanto la folla smobilitava; in silenzio, come durante tutta la mattina, rientrava stanca ma austera nelle proprie case.

A Londra e in tutto il Regno Unito, i due minuti di silenzio sono stati osservati rigorosamente. E' stato un momento veramente impressionante quando si è udito il segnale dato da Hyde Park. Chi si è trovato nel centro della città ha visto che mentre l'orologio della cattedrale di San Paolo suonava le 13.30, tutto il traffico si è arrestato immediatamente e le persone che si trovavano nelle automobili, negli autobus e nelle vetture si sono alzate in piedi, rimanendo in silenzio. In seguito al ritardo dell'arrivo della salma a Windsor i due minuti di silenzio non hanno coinciso col momento in cui il feretro è disceso nella cripta, ciò che è avvenuto alle 14.15 precise.

Poi la città ha ripreso la sua abituale animazione, ma vi era molta tristezza. Magazzini, uffici, la Borsa, le banche e tutta la attività degli affari e del commercio sono rimasti per tutta la giornata sospesi. Stasera Londra sembra di nuovo una città morta. Re Giorgio V è sceso nella tomba veramente circondato dal pianto di tutti i suoi sudditi.

Il Re e il Duce alla Messa di suffragio a Roma

ROMA, 28

Un solenne ufficio funebre in memoria del defunto Sovrano d'Inghilterra Giorgio V è stato stamane celebrato nella Chiesa anglicana di Ognissanti, a iniziativa dell'Ambasciata di Granbretagna presso il Quirinale.

Alla cerimoqna hanno presenziato S. M. il Re, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e il Duce. Erano inoltre presenti Collari dell'Annunziata, i Presidenti della Camera e del Senato, Ministri e Sottosegretari di Stato, dignitari della Real Corte e dame di palazzo, il capo di S. M. della Milizia, le principali autorità cittadine, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale al completo, numerose personalità appartenenti alle prime quattro categorie e un folto gruppo di membri della colonia britannica a Roma. Innanzi alla Chiesa, prestava servizio d'onore un battaglione di granatieri, con musica e bandiera. Alle 10.50 è giunto in automobile il Duce, che era accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri on. Suvich.

All'arrivo del Duce, che indossava l'uniforme di Primo Ministro, il battaglione ha elevato il saluto al Duce, mentre la musica intonava «Giovinezza» e la folla che si era adunata sulla strada e gremiva i balconi e le finestre delle case adiacenti lo salutava con fervidissimi applausi. Il Duce è stato ossequiato dall'Ambasciatore d'Inghilterra e dalle autorità presenti. Poco dopo, salutata dalle note della Marcia Reale o di «Giovinezza», giungeva S. A. R. la Principessa Maria, insieme alla quale era la Principessa di Battemberg.

Alle 10.55 ha fatto ingresso in via del Babuino l'automobile reale. La musica, dopo gli squilli d'attenti, ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza» mentre il battaglione schierato elevava il saluto al Re e la folla prorompeva in una vibrante dimostrazione. Il Sovrano, che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. marchese Asinari di Bernezzo, è stato ricevuto presso la soglia della chiesa dal Duce, dall'Ambasciatore d'Inghilterra e dalle autorità ed ha raggiunto il seggio a Lui destinato presso l'altare. Subito dopo si è iniziata la funzione, che è stata celebrata dal rettore della chiesa, reverendo Hugh Tundor.

Al termine della cerimonia religiosa, S. M. il Re, ossequiato dall'Ambasciatore d'Inghilterra, dal Duce e dalle più alte cariche dello Stato ha lasciato la chiesa salutato dagli onori resi dalle truppe e dalle acclamazioni della folla. Un'altra imponente dimostrazione ha accolto l'uscita del Duce protraendosi sinchè la sua automobile non ha lasciato via del Babuino.

Le Principesse di Grecia
a una funzione funebre a Firenze

FIRENZE, 28

Stamane, alle 11, nella chiesa anglicana della S. Trinità, è stata celebrata una funzione in suffragio del Re Giorgio V d'Inghilterra. Alla funzione hanno assistito le LL. AA. RR. le Principesse Irene e Caterina di Grecia, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata e le altre maggiori autorità, il Corpo consolare, dirigenti dell'Istituto britannico e la numerosissima colonia inglese residente a Firenze.

Ai lati dell'altare e della lapide che, nell'interno della chiesa anglicana, ricorda i Caduti fiorentini per la causa comune nella grande guerra, erano le bandiere italiana e inglese. Durante la funzione il pastore Orchard, salito sul pergamo, ha letto le preghiere per il defunto Re e per il successore al trono Edoardo VIII, quindi il Vice console britannico ha letto l'atto di proclamazione del nuovo Re, cui ha fatto seguito il canto dell'inno «Dio salvi il Re», intonato dai sacerdoti e accompagnato da tutti i sudditi britannici presenti. La funzione ha avuto termine con la benedizione impartita dal pastore.

La cerimonia a Genova

GENOVA, 28

Stamane nella chiesa anglicana ha avuto luogo la solenne commemorazione di S. M. Re Giorgio V, presenti tutte le autorità cittadine, il Corpo consolare residente in Genova, la colonia inglese e numerose personalità.

Messa funebre cattolica
a cura dell'Ambasciata presso il Vaticano

ROMA, 28

Stamane alle 11 nella chiesa di San Silvestro a cura dell'Ambasciata dell'Inghilterra presso la Santa Sede è stata celebrata una Messa in suffragio di Re Giorgio V d'Inghilterra. Hanno presenziato all'ufficio funebre il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Cardinale Segretario di Stato, il Cardinale Vicario, il Governatore della Città del Vaticano e le altre autorità della Città del Vaticano, oltre ai membri cattolici della colonia inglese.

Il Principe Umberto riceverà all'Ambasciata
la colonia italiana di Londra

LONDRA, 28

Il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo e dalla delegazione delle Forze Armate italiane composta del Generale Grazioli, dell'Ammiraglio Cantù e del Generale Pellegrini, dopo il funerale è ritornato al palazzo reale, dove è rimasto fino al pomeriggio. Verso sera ha fatto delle visite ai Sovrani convenuti a Londra. Nel programma ufficiale era stabilito che il Principe di Piemonte sarebbe ripartito per l'Italia domattina, mercoledì, alle 9. Egli, invece, ha voluto ritardare di qualche ora la sua partenza per un atto di squisita gentilezza verso la colonia italiana. Domattina alle 11, infatti, egli riceverà gli italiani di Londra nella sede dell'Ambasciata. La partenza per Parigi e l'Italia è stabilita per il pomeriggio.

Il Principe di Piemonte
a un pranzo di Re Edoardo VIII

LONDRA, 28

Stasera S. A. R. il Principe di Piemonte è stato nuovamente ospite del Re Edoardo VIII ad un pranzo intimo al Buckingham Palace. Dopo il pranzo il Principe si è recato all'Ambasciata di Italia, dove ha visitato gli uffici della Ambasciata e S. E. Grandi gli ha presentato i funzionari.

Due cittadini morti per aneurisma
e settemila feriti nella ressa

LONDRA, 28

Lungo tutto il percorso del corteo funebre erano stati disposti importanti servizi di pronto soccorso affidati all'ordine degli ospedali di San Giovanni, di cui il defunto Sovrano era gran maestro, che vi aveva destinato trenta ambulanze e 41 stazioni di pronto soccorso con un complesso di 500 infermieri. La precauzione si è dimostrata utilissima; sono state assistite 7000 persone in maggioranza colpite da malore. 150 di esse però hanno dovuto essere ricoverate negli ospedali. All'Arco della Guardia un individuo caduto nella ressa è stato calpestato ed ha riportato gravi fratture agli arti, e due sono morti per aneurisma.

Anche questa sera molta folla ha sostato dinanzi allo storico edificio quasi volesse rivivere il ricordo dei giorni scorsi. Altra folla per tutto il pomeriggio si è riversata agli ingressi del palazzo reale di Buckingham e di quello di San Giacomo per salutare Re Edoardo VIII. Rinforzi di polizia hanno dovuto essere inviati in tutta fretta sul posto quando il Re è rientrato a Palazzo Reale reduce da Windsor. La folla aveva rotto i cordoni e impedito all'automobile reale di proseguire. Solo dopo una diecina di minuti il Re ha potuto attraversare i cancelli di Buckingham Palace. L'ispettore di polizia per varie ore ha invitato la folla ad allontanarsi. Invano. Ha dovuto allora ordinare a dei pattuglioni di impedire qualsiasi assembramento dei curiosi.

Contrariamente a quanto fecero il padre e il nonno, che lo avevano scelto al primo piano, Re Edoardo ha fissato il suo gabinetto di lavoro al pianterreno del Buckingham Palace e precisamente nei locali che fino alla morte di Giorgio V erano l'anticamera del segretario privato del Re lord Wigram. Essi sono attualmente in corso di restauro e di adattamento al nuovo uso.

La morte di Zubkoff
cognato dell'ex Kaiser

LUSSEMBURGO, 28

Alessandro Zubkoff, che sposò la Principessa Vittoria di Prussia, sorella dell'ex Kaiser, è morto all'età di 35 anni.

La morte del Presidente della Luisiana

BATON ROUGE, 28

In seguito ad emorragia cerebrale è oggi morto il Governatore Allen della Luisiana, che fu uno dei più intimi e autorevoli collaboratori del sen. Hey P. Long, il dittatore della Luisiana assassinato alcuni mesi or sono.

200 morti di freddo negli S. U.
Il ciclone tende a spostarsi

NEW YORK, 28

L'ondata di freddo che ha colpito tutta la zona centro-orientale degli Stati Uniti, provocando la morte di oltre 200 persone, accenna a spostarsi in pieno Oceano.

Per intensità ed estensione, il fenomeno non ha precedenti all'infuori del terribile inverno del 1912. Correnti calde sono segnalate sulle Montagne Rocciose dirette sul Middle West, ove infatti il termometro ha cominciato lentamente a risalire. I meteorologi prevedono però che abbondanti nevicate continueranno a cadere per qualche tempo ancora negli Stati atlantici. Uno degli effetti del freddo dei giorni scorsi è la riduzione della produzione del latte, particolarmente notevole nell'Illinois meridionale, ove è di circa il 20 cento. Tale percentuale è più elevata per i consumatori a causa dei congelamenti che avvengono durante il trasporto. A Saint Louis in più vi è un'acuta deficienza di frutta e di ortaggi freschi, sempre per i congelamenti verificatisi durante il loro trasporto dai centri di produzione a quelli di consumo.

Nel fiume Ohio e in altri grandi fiumi la navigazione è stata sospesa per i grandi massi di ghiaccio che si sono ammucchiati.

Un quartiere di Alexandrowsk
sepolto da una valanga

MOSCA, 28

E' annunciato ufficialmente che una valanga è caduta su un quartiere della città di Alexandrowsk, nell'isola di Sakhalin, seppellendo numerose case. Tredici persone sono rimaste uccise. Il funerale collettivo è stato compiuto a spese dello Stato.

Trentasette case crollate
per il maltempo a Valladolid

MADRID, 28

Il cattivo tempo continua a imperversare nella maggior parte della Spagna. Trentasette case sono crollate a Valladolid. Tanto l'Oceano quanto il Mediterraneo sono agitatissimi. Una barca da pesca è naufragata ad Elgrobe presso Vigo. Due marinai sono annegati.

Piroscafo greco in pericolo
al largo di Marsiglia

MARSIGLIA, 28

Il vapore greco «Ariadne Pandelis» si trova al largo dell'isola Ponquerolles. Sono partiti dei soccorsi da Tolone. Tutte le navi che si trovavano al largo della Corsica hanno captato dei segnali di soccorso e si muovono per fare ricerca.

Due ragazzi periti nell'incendio
di un ospedale per tubercolotici

NEW YORK, 28

Un incendio è scoppiato nella sezione dei fanciulli dell'Ospedale per tubercolotici a Malvern in Pennsylvania. Il fuoco che si è manifestato durante la notte, mentre tutti dormivano, è stato avvertito da una infermiera che abita in una via vicina. La donna si è precipitata nell'Ospedale ed ha salvato 17 fanciulli. Due ragazzi sono periti e parecchi insieme con una infermiera sono stati feriti. Ogni tentativo per circoscrivere le fiamme è stato vano a causa del grande freddo.

Il processo a Tokio del colonnello
che uccise il Generale Nagata

TOKIO, 28

E' stato iniziato dinanzi alla Corte Marziale della prima divisione dell'esercito il processo contro il tenente colonnello Aizawa che uccise il 12 agosto dello scorso anno il Maggior Generale Nagata, alto funzionario del Ministero della Guerra. L'atto di accusa dichiara che Aizawa aveva deciso di uccidere il Generale Nagata, direttore dell'ufficio degli Afffari Esteri al Ministero della Guerra, perchè egli credeva che volesse tentare di sopprimere il movimento di ricostituzione nazionale sotto il pretesto di rafforzare la disciplina militare.

Agitazioni al Messico
per lo sciopero degli operai agricoli

CITTA' DEL MESSICO, 28

Lo sciopero generale dei lavoratori agricoli-industriali di Publa, cominciato la settimana scorsa, ha causato la penuria dei prodotti alimentari. Numerosi agitatori comunisti eccitano la folla nonostante la presenza delle truppe.

Altri sanguinosi scontri
nelle città egiziane

ALESSANDRIA, 28

I corpi di polizia non hanno potuto partecipare alle cerimonie religiose in memoria di Re Giorgio, come era stato stabilito in precedenza, perchè la loro presenza è stata ininterrottamente richiesta in città e nei centri vicini in conseguenza delle nuove e più intense agitazioni studentesche. Un battaglione britannico è partito per Mansura dove la situazione è assai tesa e gravi disordini si sono già verificati.

Due studenti rimasti feriti nei conflitti di ieri con la polizia sono deceduti oggi all'ospedale. Il giornale Balagh apprende che nei conflitti sanguinosi svoltisi nella città di Damanbur si sono avuti 3 morti. In occasione dei funerali delle vittime anche oggi la polizia ha fatto fuoco contro i dimostranti. Durante una riunione tenuta stamane dagli studenti dell'Università del Cairo, è stato deciso di istituire il fronte comune e di considerare la Granbretagna come responsabile di ogni disunione che possa avvenire fra gli egiziani.

Il capo dei nazionalisti siriani
condannato a 6 mesi di carcere

GERUSALEMME, 28

Dispacci da Berutti informano che il presidente dei nazionalisti siriani, Anton Saab, è stato condannato a sei mesi di carcere per aver fomentato le recenti dimostrazioni antifrancesi che hanno provocato notevoli disordini in varie città della Siria.

L'alleanza tra Praga e Mosca
Una protesta slovacca a Ginevra

GINEVRA, 28

Il prof. Francesco Jehlicka, presidente del Consiglio slovacco che, naturalmente, come tutti gli altri membri del Consiglio stesso è rifugiato all'estero, ha rimesso nel pomeriggio una petizione al Segretario della Società delle Nazioni con la quale è denunciato un altro grave pericolo per il mantenimento della pace, e cioè l'organizzazione d'importanti basi per l'aviazione militare sovietica in Slovacchia, ossia nel centro dell'Europa centrale, in seguito alle alleanze concluse fra i Governi di Praga e di Mosca.

Nella petizione è detto, fra l'altro, che ormai è il segreto di pulcinella che l'aviazione da bombardamento dell'U. R. S. S. ha le sue basi nella Slovacchia.

Il Console generale del Brasile a Ginevra ha oggi inviato una lettera al Segretariato della Società delle Nazioni in cui è detto, fra l'altro, che il suo Governo non è ancora a conoscenza dei termini esatti circa le frasi ingiuriose all'indirizzo del Brasile pronunciate dal rappresentante sovietico durante la discussione del conflitto con l'Uruguay.

Esso protesterà «nella maniera più formale contro tale procedimento insolito», non appena sarà in possesso del testo dei discorsi.

Accordo fra Argentina e Bolivia
per la conservazione delle attuali frontiere

BUENOS AIRES, 28

I Ministri degli Esteri dell'Argentina e della Bolivia hanno firmato un accordo che mantiene il principio dello «statu quo» circa le possessioni limitrofe dell'Argentina e della Bolivia.

IL FILM DELLA BELLEZZA E DELL'ARMONIA

"TERRA SENZA DONNE"

Un film di Jeanette Mac Donald è sempre un lieto avvenimento: appaga l'occhio e l'orecchio. Lo schermo sonoro con la sua specifica e sicura proprietà di massimo valorizzatore dei requisiti individuali, ha imposto l'artista alla popolarità mondiale, legando indissolubilmente la grazia luminosa del suo fisico con il fascino melodioso della voce.

Registi di gran fama, valutando giustamente la preziosità di questa stella canora, se la contendono per i lavori musicali. Dopo Lubitsch è la volta di W. S. Van Dyke che l'ha scelta per «Terra senza donne» della Metro Goldwyn Mayer.

Il film prende trama e musica dalla popolarissima operetta «Naughty Marietta» del compositore americano Victor Herbert. Si tratta di una musica colorita e leggiadra, elaborata su temi di natura imitativa e descrittiva e al tempo stesso leggera come conviene alla vicenda avventurosa e sentimentale per la quale è stata scritta. E' la storia di una principessa del settecento, del secolo della cipria e della crinolina, che per evitare un matrimonio di convenienza, impostole dalla famiglia, fugge sotto il nome di una sua ancella e si mescola in un gruppo di ragazze in partenza per New Orleans, promesse spose dei pionieri di quella nuova colonia.

Su questa materia Van Dyke ha realizzato un delizioso film, ravvivato dal suo personale senso cinedinamico e disciplinato da un nobile ed elevato concetto d'arte. Egli adopera la musica con piena competenza, facendone l'interprete sempre presente dei sentimenti che animano l'azione. Sia che si tratti di un'aspra marcia a traverso una foresta selvaggia, che di una fine canzonetta cantata nel mondo della bohème parigina, la musica segue il ritmo dell'azione, dandole colore e vitalità.

A fianco di Jeanette Mac Donald c'è Nelson Eddy, una recente scoperta del cinema proveniente dal Metropolitan Opera, che in questo suo primo film si rivela in tutta la prestigiosità della sua figura e del suo virtuosismo lirico. Tutti gli altri interpreti, impeccabili anche nelle parti di poco rilievo, gli artefici della messinscena, variata e suggestiva, e della bella fotografia hanno dato il loro valido contributo per fare di «Terra senza donne» un film d'arte ed uno spettacolo eccezionale. E' un romantico-romanzesco nutrito di avventure, di bellezza e di armonia, che conquisterà l'animo del più prosaico fra i mortali.

I. M. B.

Jeannette Mac Donald, Nelson Eddy nel film «Terra senza donne» della Metro Goldwyn Mayer

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

G. U. F.

Tesseramento anno XIV. *Il tesseramento per l'anno XIV si chiuderà improrogabilmente il 31 gennaio. Coloro che non avessero ancora provveduto al rinnovo della tessera, sono invitati a passare in sede dalle 11 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 18.30, per regolare la loro posizione amministrativa.*

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Oggi, alle 16, avrà luogo all'Università il Convegno Prelittoriale di studi scientifici.*

Il ballo del «Guf» in sala massima. *Sabato avrà luogo, in sala massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante del «Guf».*

F. G. C.

Comando federale - Rapporto graduati. *Tutti i capisquadra, vicecapisquadra ed allievi, sono comandati di intervenire in divisa al rapporto che sarà tenuto nella sede del Fascio del Centro, Riva 3 Novembre 1, alle ore 20.30 precise di oggi, mercoledì 29 corr.*

Corso di autoscuola. *Venerdì 31 corr. avrà inizio il corso di autoscuola di questo Comando federale. Tutti i Giovani Fascisti che hanno fatto domanda di ammissione al corso stesso, dovranno trovarsi domani alle 19 precise, all'Ufficio militare del Comando federale.*

O. N. D.

Nomina. *Il fascista Gastone Tonon, direttore tecnico per tutti gli sports al Dopolavoro provinciale, è stato nominato direttore tecnico sportivo per la V zona.*

FASCIO FEMMINILE

Comunicazioni. *Il Fascio Femminile informa che, essendo stata sospesa la rappresentazione patriottica a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile, mette a disposizione gli importi dei biglietti gentilmente trattenuti.*

Gruppo coltura. *Oggi alle ore 19, la prof.ssa Valeria Piazza inizierà il nuovo ciclo di lezioni, leggendo e commentando «Il Purgatorio». Le fasciste e le Giovani Fasciste che desiderano assistere alle lezioni, portino con sè la «Divina Commedia».*

Corredini. *Hanno risposto all'appello della fiduciaria provinciale, inviando dei corredini, le seguenti camerate: Mazzarolli Delia, Inchiostri Nella, Roselli Itala, Piccola Italiana Parmegiani Marcella, Marcocchia Giuseppina, Miller Pia, Svevo Livia, Oberti di Valnera Dora, Zeno Margherita, Cosolo-Cabalzar Ester, Pernetti Mariuccia, Scroppi ved. Saravallo Teresita, Mezzetti Maria, Stavro Santarosa, Roli Elvira, Bisigari Maria, Taiusek Edburga, A. K. Blaschiak-Covi Anna, De Rosa Anita, Bucci Anita, Garsia Emma, Lazzarini Rosetta, Napoli Carmen, Trampus Pia, Gentilomo Olga, Primosi Enrica, Capponi Mercede e Maria, Tavanin ved. Colussi Emilia, Colussi Maria, Scoda Silvia, Costanzi Anna, Isola Lidia, rag. Giotti Lidia, Baci Elvira Merlach-Bertoli Lucia, Stuparich Carla, Polla prof. Eugenia, de Haag Celestina, Pardia Lida, Martinolli Cimadori Maria, Chiesa Amalia e Dora, Pozza Maria, Ghezzo Lidia, Verbini Gigliola.*

La fiduciaria provinciale ringrazia vivamente le gentili donatrici.

Corso di dizione e di recitazione. *Si informano le iscritte a questo corso, che le lezioni si terranno al giovedì e sabato dalle 19.20. Domani sera prima lezione.*

Convegno serale. *Domani sera avrà luogo il solito convegno del giovedì.*

La raccolta del ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi si effettuerà la raccolta dei rottami inutili di metallo in corso Garibaldi e piazza Garibaldi.

Polizze di combattenti offerte alla Patria

Alla Federazione provinciale Combattenti di Trieste sono state consegnate le seguenti polizze «Pro Erario»: Gaggianelli Mario, Nardi Andrea, Sinigaglia Vittorio, Lepore Giovanni, Majuri Vincenzo, Fontanella Michele, Pelice Valerio, Cucchini Algerino.

La presidenza ringrazia vivamente.

Il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza artigiana

Domenica scorsa, presso la Federazione nazionale fascista degli artigiani, l'ispettore interprovinciale ha insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e della Dalmazia, così composto: Giovanni Polvi, presidente; Vincenzo Valles, vice-presidente; Bruno Gentilcore, Alessandro Villa, Giacomo Pierobon, membri.

Alla riunione erano presenti anche i sindaci revisori signori Romanazzi Simeone e Battistelli Romano, nonchè il capo-medico dott. Oreste Zumin.

L'ispettore interprovinciale dell'Artigianato, dopo aver rivolto ai presenti il proprio saluto augurale, si è dichiarato certo che i nuovi dirigenti della Cassa assolveranno con diligenza il compito a loro affidato dalla fiducia della superiore Federazione. Indi ha tracciato le direttive da seguirsi nella gestione del corrente anno ed ha messo in particolare rilievo l'importanza politico-sociale di questo ente, che rappresenta una delle maggiori realizzazioni assistenziali della Federazione nazionale fascista degli artigiani. Quindi i membri del Consiglio, dopo aver ringraziato l'ispettore per la loro nomina, s'intrattennero nello studio di alcuni problemi riguardanti l'organizzazione dei servizi sanitari.

Corsi di addestramento per ufficiali

Il Comando del gruppo «Unuci» di Trieste comunica: I capitani in congedo delle classi 1892, 1893, 1894 ed i subalterni delle classi 1901, 1902, 1903, 1904 obbligati a frequentare i corsi di addestramento di cui alla circ. n. 1090 del Ministero della Guerra e che per ragioni speciali non sono nella possibilità di frequentare detti corsi o che preferiscono il richiamo di 12 giorni senza assegni, sono invitati a presentare regolare domanda a questo Comando di Gruppo non più tardi di sabato 1.o febbraio p. v.

I trattenimenti della S. T. C. Adria. Domenica avrà luogo il prossimo trattenimento danzante, nella sala Massima di via Coroneo 15. Per informazioni e inviti rivolgersi mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 in sala Massima (tel. 92-56).

I Reggimenti Sassari celebrano l'epica battaglia dei Tre Monti

Con solenni riti militari ieri mattina sono state celebrate alla Caserma Vittorio Emanuele III le gloriose gesta compiute dalla Brigata Sassari il 28 gennaio 1918 a Monte Val Bella, Col d'Echele e Col del Rosso.

La caserma era pavesata di tricolori, che garrivano festosamente al vento. Drappi bianco-rossi, colori della valorosa Brigata sarda, e piante ornavano il viale principale che conduce alla piazza d'armi.

Alle 8.30 si è schierato in armi il 152.o Reggimento Sassari.

Ai superbi soldati ha parlato il col. Santi. Dopo la deposizione di una corona sul monumento ai Caduti del 152.o Fanteria, è arrivato sul piazzale il col. Taranto, comandante la 12.a Brigata di fanteria. Egli ha passato in rivista la truppa quindi assistette all'esecuzione dei cori e alla sfilata finale dei reparti.

Nel contempo si è schierato sulla piazza d'armi il 151.o Reggimento Sassari, che assieme al 152.o si coprì di gloria alla battaglia dei Tre Monti.

Ai due Reggimenti riuniti ha parlato il col. Taranto.

Davanti al monumento che ricorda i Caduti del 151.o Fant., ha prestato giuramento, quindi, un plotone di volontari.

Dopo il rito del giuramento, i reparti si sono ammassati e hanno sfilato in parata davanti al comandante e alla bandiera.

Alle 10.20 è giunto sul luogo della festa il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, salutato dal comandante della Brigata, dai comandanti dei Reggimenti, dagli ufficiali e dalle truppe in armi.

STATO CIVILE DI TRIESTE 28 gennaio 1936-XIV	
Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

Gare sciatorie del Dopolavoro

Domenica, se le condizioni di tempo e di neve saranno favorevoli, si svolgeranno a Tarvisio i brevetti sciatori e le gare di campionato dopolavoristico. Tutte le sezioni dipendenti che praticano l'attività sciatoria sono pregate di rimettere al Dopolavoro provinciale, entro la giornata di venerdì, su carta intestata, i nominativi dei dopolavoristi che parteciperanno alle gare suddette, con accanto segnato il numero della tessera O. N. D. L'iscrizione alle gare è completamente gratuita. Il programma, l'orario ed il regolamento tecnico vennero già comunicati a suo tempo alle varie sezioni, con lettera-circolare del 4 gennaio.

Il I capitano Nepitello promosso maggiore

L'ultimo Bollettino militare reca la promozione a maggiore, del ruolo Comando, per avanzamento anticipato, del primo capitano cav. Sante Nepitello, comandante militare della nostra Stazione centrale.

Triestino di nascita, il maggiore Nepitello, fu il primo giovanetto triestino a entrare nel Collegio militare di Roma. Durante tutti gli anni della grande guerra egli, al comando di reparti Alpini, partecipò a numerose azioni belliche meritandosi ben quattro medaglie al valor militare. Ufficiale di vasta e profonda coltura pubblicò anni or sono un'ottima «Storia di Trieste» che ebbe quattro fortunate edizioni.

Il valoroso ufficiale, con questa promozione ritorna, come era suo desiderio, alle truppe. Congratulazioni e vivi auguri.

Il Duca d'Aosta presenzia alla funzione religiosa in memoria di Giorgio V

S. A. R. il Duca d'Aosta lascia la chiesa dopo la funzione sacra

Ieri alle 11.30 è stata celebrata nella chiesa anglicana una funzione religiosa in memoria di Giorgio V d'Inghilterra.

La chiesa era parata a lutto con i lampadari abbrunati. Dinanzi al pronao della chiesa carabinieri in alta tenuta e vigili urbani facevano servizio d'onore. Ben presto lungo la salita di via San Michele si è soffermato un corteo di automobili dalle quali scesero le autorità nostre politiche e militari e i consoli dei vari Stati.

S. A. R. il Duca d'Aosta, intervenne alla cerimonia accompagnato dai suoi ufficiali d'ordinanza, l'Augusto Principe è stato ricevuto e ossequiato dal console generale d'Inghilterra A. E. Browne, che lo guidò nella chiesa, dove gli era riservato il posto d'onore al lato destro dell'altare. Ricevevano le autorità anche il viceconsole Waddell e il signor Baker, presidente della Camera di commercio italo-britannica. Uno stuolo di signori e di signore della colonia inglese occupavano le bancate, essendo riservati gli altri posti ai rappresentanti militari, politici e civili. Erano presenti S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Viceprefetto, il Vicepodestà, il Preside della Provincia, S. E. il Primo presidente della Corte d'Appello, S. E. il Procuratore generale del Re, il Rettore dell'Università, l'Intendente di Finanza, il Questore, il Direttore provinciale delle Poste, il Comandante del Porto, uno stuolo di ufficiali del Presidio e della Milizia.

Tutti i consoli dei vari Stati erano presenti con le loro signore.

La funzione religiosa è stata celebrata dal rev. Brown. La funzione è terminata dopo mezzogiorno, con la Marcia funebre di Beethoven eseguita all'organo.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è congedato quindi dal console generale d'Inghilterra, ossequiato da tutte le autorità, che poco dopo sfollarono la chiesa.

Onorificenza

Il comm. avv. Edmondo Oberti di Valnera è stato nominato cavaliere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'ambita onorificenza premia l'indefessa attività dell'avv. Oberti nel campo politico e in quello della vita civile. Egli ha infatti partecipato alla guerra come volontario, raggiungendo il grado di capitano, è stato per lungo tempo Vicesegretario federale di Trieste e ricopre anche attualmente importanti cariche presso enti e associazioni. Vivissime congratulazioni.

La conferenza del prof. Primi all'Unione commercianti

Ieri sera, con l'intervento di molto pubblico ebbe luogo la conversazione del prof. Primi sul Sindacato delle anonime.

L'oratore, dopo una breve premessa, nella quale ha illustrato le vicende storiche e l'evoluzione del contenuto del problema dei sindaci nelle anonime, attraverso le varie provvidenze legislative dal 1865 in poi si è addentrato nella parte tecnica della conversazione procedendo ad un'ampia ed esauriente disamina delle funzioni del sindacato delle anonime, funzioni presentate per questo particolare esame in una visione più vasta di quanto faccia il Cod. di comm. all'art. 184. Posti così i termini del problema, ha esaurientemente dimostrato come il controllo dei sindaci nelle anonime, per essere veramente efficace deve essere assolto da persone che possiedono 2 requisiti essenziali: competenza e indipendenza, cioè da tecnici economici liberi professionisti. Inoltrandosi sempre nel campo tecnico ha pure ampiamente dimostrato come esso controllo si reputi necessario sia per l'azienda, come pure per gli amministratori. Infine ha chiaramente messo in evidenza l'importanza del problema in esame, nel quadro più vasto della nostra economia corporativa alle cui mete nazionali devono essere subordinati gli interessi dei singoli. Ha messo anche in evidenza un interesse politico per una sempre maggiore efficienza delle industrie della produzione, amministrate da anonime, industrie costituenti una delle principali armi della Nazione. Ha chiuso il suo dire invitando gli amministratori delle anonime, in perfetta aderenza e conseguenza alla più ampia visione del problema del sindacato delle anonime esposta dal dott. Primi, a nominare, nelle prossime assemblee annuali, almeno un dottore commercialista nel collegio dei sindaci.

Balilla e Piccole Italiane a Radio Trieste. Venerdì prossimo, alle 16.35 Radio Trieste trasmetterà per il «Cantuccio Balilla» una selezione della favola musicale trecentesca «L'uccello d'oro» di Maria Gioitti del Monaco, musica di Carlo Franco. Saranno interpreti oltre 100 alunni ed ex alunni delle Scuole «Vittorio Emanuele III» e «Spiro Xydias» diretti dal maestro Ettore Pian. Come annunciato, l'operina sarà rappresentata domenica mattina, 2 febbraio, alle ore 10.30 precise al Teatro Fenice, sotto gli auspici dell'O. B. e a beneficio del Patronato scolastico delle due Scuole.

Società Triestina della Vela. Oggi trattenimento danzante in sede dalle 21 alle 24, riservato ai soli soci e familiari.

Il nuovo orario di apertura e di chiusura dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Trieste, in conformità ad analoghe disposizioni ministeriali; sentite le organizzazioni sindacali interessate e i Podestà della Provincia; visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932 n. 973 e l'art. 7 della legge 22 febbraio 1934 n. 370; decreta:

L'orario di apertura e chiusura dei negozi non soggetti ad autorizzazione di polizia è fissato nei Comuni della Provincia di Trieste come appresso:

Nei giorni feriali: dalle 6 alle 19.30: negozi di frutta e verdure, latterie, panetterie e macellerie; dalle 7 alle 19.30: negozi di commestibili e coloniali, drogherie, salumerie, uova e pollame, pasticcerie, dolcerie e rosticcerie; dalle 8 alle 19: negozi dei fiorai, dell'abbigliamento, arredamento e merci varie; dalle 7 alle 19: negozi di combustibili.

Le macellerie resteranno chiuse al martedì e non potranno vendere al mercoledì carni bovine, bufaline ed equine, salvo la vendita delle trippe e frattaglie. Chiuderanno alle 13 del sabato i negozi di quelle categorie che non sono esonerate dall'osservanza del Sabato fascista secondo le disposizioni del R. D. L. 20 giugno 1935 n. 1010. I negozi che hanno facoltà di vendita promiscua sono sempre vincolati, per lo smercio dei singoli generi, agli orari fissati per la vendita dei generi stessi nei rispettivi negozi di categoria e devono tener permanentemente esposto un cartello indicante le merci e i rispettivi orari più limitati di vendita delle stesse. Le cartolerie potranno anticipare di mezz'ora l'orario di apertura nel periodo delle scuole. Le rivendite di pesce ed i fiorai davanti ai cimiteri nella città di Trieste osserveranno l'orario fissato dal Municipio per l'apertura e chiusura rispettivamente del mercato centrale del pesce e dei cimiteri. Ai fiorai potranno essere concesse dal Podestà parziali deroghe all'orario di chiusura in occasione di festività o ricorrenze.

Nelle domeniche: nei Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia, Ronchi dei Legionari e Staranzano rimarranno chiusi tutti i negozi, ad eccezione dei sottoelencati: dalle 7 alle 11, macellerie; dalle 7 alle 12, panetterie, latterie, frutta e verdure, uova e pollame, nonchè i negozi di alimentazione, limitamente alla vendita di frutta, verdura e pane in quanto siano in possesso della relativa licenza commerciale; dalle 8 alle 13: negozi dei fiorai; dalle 8 alle 19.30: pasticcerie, dolcerie e rosticcerie.

In tutti gli altri Comuni della Provincia e nelle frazioni del Comune di Trieste (Contovello, Prosecco, Santa Croce, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Gropada, Cattinara e Longera) è consentita l'apertura di tutti i negozi in genere nelle ore antimeridiane, dalle 7 alle 12, ad eccezione delle macellerie, che resteranno aperte dalle 7 alle 11. A tutti gli addetti occupati nelle ore antimeridiane della domenica sarà accordato il riposo compensativo dalle 12 della domenica alle 12 del lunedì.

Nei giorni semifestivi, stabiliti dai contratti collettivi di lavoro, tutti i negozi in tutti i Comuni della Provincia osserveranno l'orario fissato per l'apertura nei giorni lavorativi e chiuderanno alle 13, eccettuate le pasticcerie, dolcerie e rosticcerie, che chiuderanno alle 19.30. In caso di infrazione alle norme sopra indicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni delle leggi 16 giugno 1932 n. 979, 22 febbraio 1934 n. 370 e 20 giugno 1935 n. 1010.

I Podestà, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda. Il presente decreto entra in vigore dal giorno 1.o febbraio 1936-XIV e col giorno stesso vengono abrogati i decreti prefettizi 22 novembre 1935 n. 3171-29211 e 29 dicembre 1934 n. 3171-29417.

La festosa partenza per l'A. O. di un manipolo di CC. NN. istriane

POLA, 28

Col treno leggero delle 19, hanno lasciato Pola, dirette in Africa Orientale, 20 Camicie nere della 60.a Legione. I baldi militi sono partiti alla volta di Trieste. A salutare i camerati erano il console Giua, comandante della Legione, molti ufficiali della Milizia e numerosi familiari dei partenti. Fra i volontari, era la Camicia nera Matticchio, di Gallesano che, pur essendo cinquantenne, ha voluto arruolarsi per poter così raggiungere il proprio figlio combattente sul fronte eritreo, e lo squadrista Giovanni Mismas, venuto a piedi da Rovigno, fatto, questo, che dimostra l'esuberante entusiasmo dei volontari.

Il nuovo comandante delle scuole C. R. E. M.

POLA, 28

A nuovo comandante delle locali scuole Corpo Reale Equipaggi marittimi, è stato nominato il cap. di vascello Pacchiarotti, che giungerà a Pola tra qualche giorno per assumere la direzione delle stesse.

L'ispettore della zona di Pisino

POLA, 28

Il Segretario federale comunica: In data odierna ho nominato il camerata dott. Giovanni De Sommain, ispettore della zona di Pisino, in sostituzione del camerata cap. Vincenzo Fusco, richiamato alle armi. Ringrazio il camerata Fusco per l'attività svolta.

Sovvenzione all'Asilo infantile di Valle d'Istria

POLA, 28

La Prefettura comunica: L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia di Roma ha concesso una sovvenzione di lire 3120 all'Asilo infantile di Valle d'Istria per pagamento delle rette di refezione per 65 bambini.

Denuncia degli impiegati commerciali richiamati alle armi. L'Unione dei commercianti invita le ditte commerciali della Provincia a denunciare entro domani 30 gennaio, all'Unione dei commercianti, magari per telefono, il numero degli impiegati delle categorie commerciali richiamati sotto le armi. La richiesta è urgente, dovendosi darne relazione alla Confederazione.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, dalle 18 in poi, spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» col film «Un cattivo soggetto», interpretato da Vittorio De Sica. Domani il film sarà replicato, alle 16.30, alla sede «Vittorio Veneto».

Istituto Fascista di Coltura — Conferenza sulla Sardegna

Per l'Istituto Fascista di Coltura, nella sede del Dopolavoro Ferroviario, Ugo Pincherle tenne martedì l'annunciata conferenza sulla Sardegna.

Il conferenziere premette quanto assurdo sarebbe aver l'aria di «scoprire» la Sardegna, che per fortuna non è più l'isola «ignorata», dopo i fulgidi esempi dei sardi nella guerra e sopratutto dacchè le nuove opere di bonifica e di bacini idrici volute dal Duce, hanno portato il soffio animatore del Fascismo su quelle strade.

L'oratore rievoca leggende e fa percorrere varie parti dell'isola, soffermandosi specialmente al carattere sardo, generoso e ospitale, agli usi patriarcali e ai costumi che (col sussidio di belle proiezioni) fa rimarcare nelle loro foggie pittoresche. L'oratore s'indugia sui particolari notevoli e sulle tradizioni, atti a dar luce al quadro completo delle varie località ch'egli descrive a tratti incisivi. Passano così davanti agli occhi villaggi, cittadine e centri maggiori, e ne vengono messe in chiara evidenza tutte le particolarità.

Il signor Pincherle venne calorosamente applaudito dalla folla di uditori accorsi, che con convinti battimani vollero rimeritare la densa e piacevole conferenza.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza che il prof. Giorgio Roletto doveva tenere domani è rimandata alla settimana ventura. Posdomani ci sarà, nella sala dell'Ateneo Musicale, via Carducci 24, il secondo concerto, con la cantante signorina Renata Lurini.

Denuncia della ricchezza mobile dei dipendenti. L'Unione fascista dei commercianti ricorda ai propri associati che entro il corrente mese devono denunciare, con appositi moduli che si possono ritirare presso l'Intendenza di Finanza (Piazza Chiesa Evangelica 1, piano III, stanza 97), i redditi percepiti nel 1935 dai loro dipendenti per stipendi, salari, indennità di licenziamento, tredicesimo mese, ecc. Tale denuncia (da non confondersi con la denuncia dei dipendenti fatta alla Unione) deve essere fatta per tutto indistintamente il personale, anche se nessuna variazione sia intervenuta nel numero e nelle persone dei dipendenti o nell'ammontare dei rispettivi redditi, perchè nessuna conferma tacita è ammessa. Si ricorda inoltre che la mancata presentazione della denuncia espone i contravventori al pagamento delle penalità per omessa denuncia, cioè al pagamento di una sopratassa pari al terzo dell'imposta dovuta per un anno e di un'ammenda da lire 100 a lire 2000, aumentate della metà. Coloro, poi, che denunciano un reddito inferiore a un quarto a quello definitivamente accertato sono soggetti al pagamento di una sopratassa pari al terzo della differenza tra l'imposta dovuta per un anno e quella che sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta, sopratassa che viene poi aumentata della metà.

Accordi di pagamento colla Svizzera e l'Austria. La «Gazzetta Ufficiale» del 22 gennaio pubblica l'accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935 concernente il regolamento dei pagamenti reciproci. La «Gazzetta Ufficiale» del 23 gennaio pubblica l'accordo di pagamento concluso fra l'Italia e la Svizzera il 3 dicembre 1935.

Conferenza del prof. Viviani al Dopolavoro Postelegrafonico. Giovedì, alle ore 20.30 il prof. Leonardo Viviani della Università di Perugia svolgerà il tema «L'Italia nel disordine europeo». L'ingresso è libero a tutti nella sala di via Galatti n. 7.

Lo sviluppo economico della Polonia. Il signor Stanislao Dygat, Console di Polonia a Trieste, ci favorisce un'interessante pubblicazione del dott. Roman Gòrecki, presidente della Banca della economia nazionale polacca, intitolata «Lo sviluppo economico della Polonia».

Il libretto, illustrato da nitide zincotipie fuori testo, condensa in una settantina di pagine la storia dello sviluppo economico della Polonia indipendente dalla fine della guerra ai nostri giorni, con speciale riferimento agli enormi progressi compiuti durante il periodo 1931-1934. Questi anni, dice l'autore, hanno contato agli effetti del progresso economico, ognuno per un decennio, tanto intensa è stata l'attività del Governo coadivata in tutti i rami da quella delle classi dirigenti; lo spirito di sacrificio della Nazione ha assicurato l'equilibrio del bilancio dello Stato e la stabilità della moneta e tutti gli elementi della vita economica della Nazione si sono adattati rapidamente alle nuove condizioni di crisi.

Dopo brevi battute preliminari, il prof. Gòrecki passa in rivista le pubbliche finanze, cioè il bilancio dello Stato e la situazione del debito pubblico, la posizione monetaria e delle Banche d'emissione, l'attività degli Istituti di credito, l'agricoltura e la silvicoltura, le miniere e le industrie, le comunicazioni, il commercio estero e in particolar modo quello marittimo, descrive infine la lotta dell'economia polacca contro la crisi.

Numerose sono le tabelle statistiche che, in una con i grafici, rendono evidente l'andamento delle varie attività economiche della Polonia: la tendenza al pareggio del bilancio quasi raggiunta nel 1934-1935, dopo le difficili annate della depressione mondiale, l'aumento continuo dei depositi a risparmio, specie nelle casse di risparmio postali, e dei depositi negli istituti di credito, la resistenza delle principali produzioni agricole, mantenutesi quasi tutte sul livello del 1929, l'incremento della produzione industriale risollevatasi notevolmente dagli indici più bassi toccati nel 1932, infine lo sviluppo considerevole dei traffici marittimi che corrisponde al formidabile slancio impresso alle forze commerciali e navigatorie della Polonia dalla creazione e dallo sviluppo del porto di Gdynia.

La serie delle interessanti vignette che illustrano l'attività edilizia, forestale, agricola, mineraria, metallurgica della Polonia, si chiude con una interessante visione della località di Gdynia nel 1920, spiaggia semideserta con poche capanne di pescatori, confrontata col fiorente panorama del porto attuale, rallegrato dal verde di una ricca e moderna città-giardino che raccoglie il fior fiore dell'operosa classe commerciale trasferitasi sulle rive del Baltico per cooperare alle fortune che la nuova Polonia inizia sul mare col sussidio delle belle e potenti navi costruite nei nostri Cantieri.

Trattenimenti

Il tradizionale ballo della Vela

Sabato, negli eleganti saloni del Savoia, dove l'artista Valenti va creando un ambiente adatto portando un po' di mare, i timonieri del R.Y.C.I. abbandoneranno per alcune ore Nettuno per darsi a Tersicore, più ammagliante che mai nel vestito di marinaia. Anche quest'anno il gaio trattenimento segnerà un successo d'organizzazione e di adesioni che continuamente sollecitano la Segreteria del R.Y.C.I., la quale si fa dovere di soddisfare solamente quelle pervenutele per tramite d'un socio.

Il gran ballo dalmatico

Sabato prossimo avrà luogo come già annunciato il gran ballo dalmatico che sarà tenuto nella sala massima di via Coroneo 15. Per tale giorno tutti i soci della Società Dalmatica nonchè tutti i simpatizzanti saranno certamente presenti al maggiore trattenimento sociale pel quale il Comitato organizzatore ha posto tutte le sue cure ed ha escogitato tutte le più belle sorprese affinchè la festa riesca anche quest'anno degna alla sua tradizione. Intanto alla sede della Società, in via d'Annunzio 2 II, continuano affluire le richieste d'inviti per poter partecipare all'elegante festa carnevalesca, che avrà certamente il più lieto successo.

Ballo in onore delle CC. NN. ferroviarie

Sabato, XIII annuale della fondazione della M. V. S. N., avrà luogo, nelle belle sale della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, un ballo in onore delle Camicie Nere ferroviarie. Sono già stati diramati i relativi inviti. Coloro che non l'avessero ancora ricevuto, possono ritirarlo personalmente, nelle ore d'ufficio, presso la Segreteria del Dopolavoro, in piazza Vittorio Veneto 3.

Il «Ballo della polenta» alla Ginnastica

Anche quest'anno avrà luogo alla Società Ginnastica il tradizionale «ballo della polenta», durante il quale verranno distribuite ai presenti calde e saporose fette di polenta cosparse di gustoso intingolo. La festa, che si svolgerà domenica prossima 2 febbraio, dalle 18 in poi, richiamerà certamente per le varie sorprese in programma e per la caratteristica tradizione paesana della polenta gran folla di soci e familiari.

Il ballo degli studenti n

Mancano ormai pochissimi gi il ballo dei nautici. Alla veglia te, che si terrà sabato 1.o febb la sede del «Dimm», Sezione derà certo il pieno successo. T tervenuti saranno sorteggiati lissimi premi esposti in Corso V Per inviti, rivolgersi al «Dimm ne «A», via Trento, 2.

«Metropolis» al Dopolavoro S. Barb

Sabato, dalle 20.30 in poi, nelle sale del Dopolavoro S. Ba via Crispi n. 7, trasformate in tastica città del 2000, la grand «Metropolis». Ricche attrattive prese allieteranno l'eccezionale carnevalesca, per la quale vivis attesa. Le danze saranno ralleg Trio Meniconi, che eseguirà novità della stagione.

Ballo sociale del Beltra

Sabato, dalle 21 al mattino, il grande ballo sociale nella se Diaz 14. Sono stati diramati senza dei quali non si potrà alla sala. I simpatizzanti, in della tessera O. N. D., possono seralmente in Segreteria, dalle 22. Domani, giovedì, consueto

ASTERISC

La caccia ai al Caffè degli

Nessuno potrà mettere in grande probabilità di poter vin che bel milione, approfittando teria gratuita che avrà luogo ra (mercoledì) al Caffè degli perchè vi saranno messi in pal biglietti della Lotteria di Trip a ciò, i frequentatori dell'el trovo potranno godersi una bel musicale, che sarà data dall'app sima orchestrina del Caffè deg chi, diretta dall'egregio maes del, il di cui nome di eletto con è ben noto. Questa Lotteria sarà ripetuta ogni mercoledì.

La conferenza dell'U. N. P. A. data. La conferenza del prof. lingwerf, vicepresidente general N. P. A., è stata rimandata all ma settimana, sera da destinar

[M]ovimento demografico nelle provincie giuliane

[Is]tituto centrale di statistica ha [pubblic]ato alcune tavole riguardanti il [movime]nto della popolazione nelle varie [provinci]e durante il 1935.

[Ai n]ostri lettori interessa di cono[scere in] modo speciale i dati che si ri[ferisc]o alle cinque province giuliane [: Tri]este, Udine, Gorizia, Pola e [Fiume].

Matrimoni

[Il n]umero più elevato di matrimoni [fu cele]brato nella provincia di Udine: [...]; in quella di Trieste se ne cele[brarono] 4032; in quella di Pola 3049; [nella p]rovincia di Gorizia 1494 e in [quella] di Fiume 1115; assieme, in tut[te le ci]nque province giuliane furono [celebrat]i 15.979 matrimoni dal 1.o gen[naio al] 31 dicembre 1935.

[È in]teressante rilevare che il 1935 [fu un] anno particolarmente propizio [ai mat]rimoni nelle province giuliane, [ess]endo celebrati ben 2492 di più [che nel]l'anno precedente. Nella pro[vincia] di Trieste l'aumento risulta no[tevole,] dovuto in gran parte a matri[moni di] richiamati e di volontari per [l'Africa] Orientale: difatti si celebra[rono b]en 1108 matrimoni di più che [...]; ma anche le altre province se[gnano] eccedenze notevoli in confronto [all'anno] precedente: in quella di Udi[ne ...] di Pola 409, di Gorizia 232, di [Fiume] 116.

[Nella] città di Trieste la proporzione [dei ma]trimoni salì da 7.90 a 10.90 per [mille a]bitanti; a Fiume da 7.60 a [...] per mille abitanti; a Pola da [...]8.40 per mille abitanti, raggiun[gendo] cifre notevolmente superiori al[la med]ia di oltre 50.000 abitanti di [tutta l']Italia, media che fu nel 1934 di [...] nel 1935 di 7.40 per mille abi[tanti,] mentre la città di Udine salì [...] dal 6.30 al 7.10; la qual cosa [fa] pensare che a Trieste, a Fiume [e a Po]la vi erano molte situazioni da [...].

Nati vivi

[Il m]aggior numero delle nascite — [...] — si ebbe naturalmente nella [provin]cia di Udine, che è la più am[pia, co]n oltre 700 mila abitanti, circa [il dop]pio di quella di Trieste, che con[ta, in] cifra tonda, 350 mila abitanti, [e regi]strò 5780 nascite, nella propor[zione d]unque di circa appena un ter[zo dell]e nascite nell'Udinese; discre[tamente] più elevato, in via assoluta e [proporz]ionale, è il numero delle nasci[te nell]a provincia di Pola: 7351; nella [provinc]ia di Gorizia si riscontrarono [... na]scite, in quella di Fiume 2392. [Mette]ndo a confronto le due annate [1934 e] 1935, risulta un considerevole [aument]o di nascite nella provincia di [...]26, e si rilevano aumenti pure [nelle p]rovince di Trieste, di Fiume e [di Udi]ne, rispettivamente di 190, di [...]90 nati; mentre la provincia di [...] accusa una diminuzione di 147 [...].

[Nei q]uattro capoluoghi di provincia di [Trieste], Pola, Fiume e Udine si nota [fra il] 1934 e il 1935 un aumento pro[porzion]ale di nascite per Trieste dal [...]14 per mille abitanti; per Po[la dal] 15.40 al 15.60 per mille abitan[ti; per] Fiume dal 16.10 al 18.20 per [mille a]bitanti; per Udine dal 20.90 al [... p]er mille abitanti. Mancano i da[ti rigu]ardanti la città di Gorizia, per[chè la] tabella delle percentuali si limi[ta alle] città di oltre 50.000 abitanti. [La c]ittà di Udine supera nella pro[porzione] la media nazionale delle città [di 50].000 abitanti, media del 20 per [mille a]bitanti nel 1934 e del 20.70 nel [1935].

[Mo]rti, immigrati ed emigrati

[Rigu]ardo alla statistica delle morti, [in pro]porzione alla sua popolazione, [è nat]uralmente alla testa la provincia [di Udi]ne, con 9510 casi, seguita da [quella] di Trieste con 4796, di Pola con [...] di Gorizia con 2866, di Fiume [...]07.

[In t]utte le cinque provincie giulia[ne il] numero dei decessi segna un au[mento] in confronto all'anno preceden[te: ...]632 unità nella provincia di [Udine,] di 327 in quella di Trieste, di [... ne]ll'Istria, di 206 nel Goriziano, di [... nel]la provincia del Carnaro.

[La t]avola degli immigrati, cioè dei [nuovi] iscritti nei registri di popolazio[ne dei] comuni, e degli emigrati, cioè [dei can]cellati da tali registri, ha un [valore] assoluto per ciascun comune, e [non] nei calcoli per provincia o per [regione], perchè il movimento migrato[rio può] svolgersi anche tra Comune e [Comune] della stessa provincia e della [stessa] regione.

[In o]gni modo, sommando il numero [degli] immigrati nei vari Comuni del[le pro]vince, si raggiunge la rilevante ci[fra di] 20.010 unità, superata notevol[mente] però da quella degli emigrati, [di] 25.234, con una maggiore emi[grazione] di 10.811 persone.

Tutt'all'opposto della provincia di Udine, quella di Trieste segna un'eccedenza di 2349 immigrati, nella differenza tra 11.558 emigrazioni e 14.128 immigrazioni.

Anche nella provincia di Fiume la immigrazione supera — di 998 persone — l'emigrazione, fra 4711 emigrati e 5887 immigrati; mentre nelle province di Pola e di Gorizia si ha una diminuzione di popolazione: in quella di Pola per 10.527 emigrati di fronte a 8583 immigrati, con una differenza di 1747 in meno, e in quella di Gorizia per 7712 emigrati in confronto a 7098 immigrati, con una differenza di 682 in meno.

Queste migrazioni, in gran parte temporanee, dipendono generalmente da intensificazioni o distensioni di lavori industriali, di frequente edilizi, e da noi soprattutto di costruzioni navali.

In base ai calcoli delle eccedenze per nascite e delle differenze per morti e per emigrazioni, risulterebbe che la popolazione presente nella città di Trieste nel 1.o trimestre del 1935 era di 249.319 persone; nel 2.o trimestre saliva a 249.838, nel 3.o trimestre superava il quarto di milione, con 250.442 abitanti; nell'ottobre raggiungeva il massimo di 250.903; nel novembre ne registrava 250.831, e il 31 dicembre era di 250.881 abitanti.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 31 gennaio 1936 a tutto 29 febbraio 1936, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria provinciale - via Geppa 3, pianoterra - sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensioni civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 30 gennaio 1936, dal n. 1 al n. 900; 31 gennaio, dal n. 901 al n. 1760; 1.o febbraio, dal n. 1761 al n. 6820; 3 febbraio, dal 6821 in poi. b) Pensionati diretti: 30 gennaio 1936, dal n. 1 al n. 1100; 31 gennaio, dal n. 1101 al n. 2600; 1.o febbraio, dal n. 2601 al n. 9100; 3 febbraio, dal n. 9101 in poi.

Tutti gli acconti di pensione pro gennaio 1936 con scadenza all'ultimo del mese, saranno pagati il giorno 30 gennaio 1936. I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 febbraio 1936, dal n. 1 al n. 2010800; 7 febbraio, dal n. 2010801 al n. 2021800; 8 febbraio, dal 2021801 al n. 2027500; 10 febbraio, dal 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 febbraio 1936, dal n. 600000 in poi; 13 febbraio, dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 febbraio 1936, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese di febbraio 1936, saranno pagati il giorno 29 febbraio 1936. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 20 febbraio 1936.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Anny Sbisà-Helm al Teatro Verdi

Per domani, alle 20 precise, è annunziata l'ultima rappresentazione in abbonamento, turno B, del «Crepuscolo degli Dei» con la direzione del maestro Emilio Cooper e gl'interpreti acclamati delle altre esecuzioni. La serata avrà una particolare attrattiva, perchè sarà data in onore della soprano signora Anny Sbisà-Helm la quale ha desiderato che una parte dell'incasso venga devoluto a favore delle Opere Assistenziali.

Domenica si darà l'unica recita diurna dell'«Aida». I posti prenotati per questa rappresentazione devono essere ritirati entro le 13.30 di oggi.

Il successo che aveva accompagnato le precedenti esecuzioni di «Aida» si è rinnovato iersera, alla presenza di un folto uditorio, per merito della bella esecuzione vocale e orchestrale. Il maestro Bellezza, la signora Arangi-Lombardi, il tenore Masini, il baritono Nava, la signora Ninì Giani e il basso Checchi ebbero alla fine degli atti fervide approvazioni e calorosi ripetuti applausi.

Le prove di «Mignon» sotto la direzione del maestro Bellezza, procedono alacremente e si maturano per la prima rappresentazione che avrà luogo entro la prossima settimana.

Concerto Lurini all'I. F. C.

Venerdì sera la cantante signorina Renata Lurini darà nella sala dell'Ateneo Musicale, in via Carducci 24, un concerto per l'Istituto Fascista di Cultura, col seguente programma:

1) Pergolesi: Stizzoso mio stizzoso (dalla «Serva padrona»), Piccinni: Notte, dea del mistero (dal «Falso Lord»); Sarti: Lungi dal caro bene. 2) Schumann: Dedica a) Ho visto dal mio pianto, b) Ti vedo in sogno, c) Ad allegrar intesa (dall'«Amor di poeta»); Reger: Ninna-nanna; Schubert: Margherita all'arcolaio. 3) Canzoni popolari: La blonde (Savoia); Due stornelli (Toscana); A la Barcillunisa (Sicilia); Tarantella.

Il Quartetto Busch alla Società dei Concerti. Lunedì prossimo, la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio il celebre quartetto ad archi che trae il suo nome dall'insigne violinista Adolf Busch, primo violino del quartetto stesso. Questo meraviglioso complesso eseguirà il grande quartetto op. 74 di Beethoven (Harfenquartett), il quartetto in do magg. op. 54 di Haydn e l'interessantissimo quartetto di Verdi che da molto tempo non si eseguisce a Trieste e che nell'interpretazione del quartetto Busch rifulgerà in tutta la sua bellezza.

Il pianista Angelo Kessissoglù al Dop. Ass. Generali. Stasera, alle 20.45 precise nella sala Duca d'Aosta, il pianista Angelo Kessissoglù terrà l'annunciato ed atteso concerto al Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali. Il programma che comprende, oltre la Sonata in la magg. di Schubert, la «Grande fantasia» in do magg. di Schumann, presenterà, nella seconda parte due tra i più apprezzati e noti autori moderni: Fick-Mangiagalli (preludio e toccata) e il nostro Cesare Nordio con l'«Umoresca» e «Kessiana».

Concerto al Dopolavoro Pubblico Impiego. Venerdì, nella sala maggiore del Dopolavoro pubblico impiego, avrà luogo un concerto sostenuto dal violinista Cesare Barison. Ingresso gratuito per soci, familiari degli iscritti al Dopolavoro pubblico impiego.

Una novità di Falconi e Biancoli in sala Massima

Come annunciato, la Filodrammatica del Dopolavoro provinciale darà, in sala Massima di via Coroneo, venerdì prossimo ad ore 20.30, «Alla moda» di Falconi e Biancoli, la bella commedia che ha riportato il più vivo successo nelle maggiori città d'Italia e la cui rappresentazione, trattandosi di assoluta novità per Trieste, è stata autorizzata esclusivamente alla Compagnia del Dopolavoro, per diretto interessamento degli autori.

Prenderanno parte allo spettacolo, oltre all'Angeli, alcuni fra i più apprezzati filodrammatici della nostra città, come la Bianca Manli, Tamburlini, Maria Possega, Ada Negri, Maria Marion, Liliana Possega, Renato Paggiaro, Manlio Verchi, Rodolfo Carlini, Enrico Trevisan e Dino Urbani.

I posti possono essere prenotati alla sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32; ingresso lire 3, posti numerati lire 0.50 (in numero limitatissimo) oltre l'ingresso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Non ti conosco più», con Merlini, De Sica e Viarisio. Segue: «Sul fronte somalo con i nostri dubat». Domani: «Terra senza donne», Metro, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Nazionale. 16: Prima: «Episodio», con Paula Wessely, il più grande successo viennese della stagione 1935-36.

Excelsior. 16: Prima: «La pattuglia dei senza paura», con James Cagney, Robert Armstrong, Margaret Lindsay, A. Dvorak.

Supercinema Principe. 15.30: Grande successo di «Il forzato», con Phillips Holmes e George Breakstone. Segue: «L'avanzata delle nostre truppe al fronte somalo». Imm.: il film dei gangster di Chicago: «Pattuglie, allarme!».

Fenice. 16.30: Comp. Cecchelin: «El mondo a la riversa». Sullo schermo: «Il ponte», con Kay Francis e George Brent. Successo.

Italia. 16: «Amore», delizioso, con Edvige Feuillère, Gino Cervi e G. Giachetti. Venerdì: «Folies Bergère», con Merle Oberon e Maurice Chevalier.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Il Principe azzurro», grottesco ultracomico. Film: «Serata di gala al Circo Peter», con Harry Piel e Susi Lanner.

Impero. 15: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Con oggi sono valide tutte le riduzioni.

Reale. 15.30: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e M. Schneider. Successo.

Garibaldi. 16: «La notte è per amare», con Ramon Novarro. Ultimo giorno. Domani: «Aldebaran». Ingresso lire 1.

Nòvo Cine. 15.30: «Scandalo del giorno», con Clark Gable; brillante. L. 1.

Massimo. 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Il più grandioso successo. L. 1.

Moderno. 15.30: «Provincialina». Varietà: Sganapino in «La baronessa».

Armonia. 15: «Rivelazione», S. Temple. Nuovo grande varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 15.30: «La moglie indiana», splendido, con Sylvia Sidney e Gene Raymond.

Savoia. 15.30: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, F. March. Ultimo giorno.

Adua. 15: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor e Lew Ayres. Ultimo giorno.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Michele Strogoff», con Ivan Mosjoukine, tratto dal celebre romanzo di Giulio Verne. Topolino.

Venezia. 15.30: «Il trionfo della vita», con Shirley Temple, W. Baxter, J. Boles, M. Evans. Topolino.

Belvedere. 15.30: «La distruzione del Mondo», con Peggy Shannon, Lois Wilson. Topolino.

Argentina. 14: «Se avessi un milione», nonchè «Una tragedia americana», con S. Sidney.

Azzurro. 15.30: «Il padrone delle ferriere», dall'immortale romanzo di G. Ohnet. Top.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30 - Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

Cronaca giudiziaria

Amministratore di stabili nell'imbarazzo

(Tribunale Penale) Di ritorno da un lungo viaggio un capitano marittimo appena sbarcato a Trieste, corse a casa per riabbracciare la moglie e tanto per farle una sorpresa, irruppe all'improvviso, di notte, verso le 23 nel domicilio, convinto di venire accolto con grida di gioia. Ma appena entrato nella camera da letto, ebbe l'impressione di ricevere un colpo di mazza sulla testa. La bella Elena non era sola, ma in compagnia di un uomo. Il capitano, riavutosi dalla sorpresa, domandò con voce rauca:

— Chi è costui? Cosa fa egli qui, in pigiama?

La moglie sorridente e tranquilla gli spiegò che era il suo amministratore di stabili e che per l'appunto, per tale sua qualità, era venuto da lei per effettuare la resa delle pigioni.

— Dato che il signore abita al primo piano non era necessario venisse da me in abito da passeggio...

Il capitano non volle prestar fede alle giustificazioni date dalla moglie e querelò tanto lei che l'amministratore di stabili per adulterio.

Al processo svoltosi in Pretura i due imputati, riusciti a dimostrare la loro innocenza, furono assolti per non avere commesso il fatto. Contro la sentenza appellò il P. M. e la causa ha dovuto essere nuovamente discussa ora alla terza sezione del Tribunale. I giudici però, accogliendo la tesi dell'avv. Poillucci, hanno riconfermato la sentenza di assoluzione pronunciata dal Pretore.

La casa che brucia

(Tribunale Penale) Certa Giuseppina Zotler fu Giacomo, di 20 anni, abitante a Corgnale 99, la mattina del 5 ottobre scorso, acceso il fuoco per far bollire l'acqua per il bucato uscì di casa per fare delle compere. Rimase assente qualche mezz'ora e quando ritornò ebbe la dolorosa sorpresa di vedere la propria casa avvolta dalle fiamme e gran numero di villici darsi d'attorno per spegnere l'incendio. Sopraggiunti i carabinieri, questi fecero venire d'urgenza i pompieri di Trieste, i quali, in capo a qualche ora, riuscirono a domare e spegnere l'incendio, nel quale gran parte del tetto e quasi tutto il mobiglio della casa era andato distrutto.

La Zotler, che aveva assistito tranquilla e serena alla rovina delle proprie cose, non se ne preoccupò più che tanto poichè lo stabile era assicurato. Tale circostanza mise in sospetto i carabinieri, i quali, ritenendo che la donna avesse dato fuoco alla casa per riscuotere il premio dell'assicurazione, la denunciarono per incendio doloso.

Al processo svoltosi ora alla quinta sezione, la Zotler ha respinto con vigore l'accusa ed il Tribunale non avendo elementi sufficienti per condannare, l'ha assolta per non provata reità.

Presidente cav. uff. Luci; difesa avv. Robba; cancelliere Pinch.

Notte d'emozioni... antiaeree

(Pretura Penale) La sera del 16 agosto scorso, la città si trovava immersa nel buio. Rade luci azzurrognole indicavano a malapena i confusi contorni delle case. Si era in tempo di esperimenti per eventuali incursioni aeree. Tratto, tratto, laceranti sibili di sirene, corse veloci di automezzi recanti pompieri e sanitari nei punti ritenuti colpiti dalle bombe e dagli spezzoni degli supposti aerei nemici procuravano sensazioni nuove ai cittadini che seguivano con intenso interesse gli esperimenti. A formare lo sfondo della serata non mancavano le batterie antiaeree che sparavano a salve contro il cielo perfidamente lunare. Tra i pochi cittadini che s'avventurarono in quella notte a camminare per le vie cittadine, furono pure due marinai, ad uno dei quali toccò però una brutta avventura. Infatti, mentre stava camminando, col compagno, per piazza Garibaldi, giunto all'angolo della via del Bosco, venne investito con violenza ed atterrato da una ruota sfilatasi dall'asse di un'automobile che stava scendendo dalla via del Molino a vento. Riportate lesioni abbastanza gravi, il malcapitato, tale Francesco De Carolis, fu, con la Guardia medica, trasportato all'ospedale.

L'autista, Mario Stoppar fu Giovanni, di 36 anni, imputato di lesioni colpose gravi, ha dovuto comparire davanti al Pretore, al quale ha dichiarato di non avere alcuna responsabilità nell'accaduto trattandosi di un caso fortuito, non dipendente dalla sua volontà. La proprietaria dell'auto ha spiegato che accortasi dell'incidente, si era preoccupata di avvertire i passanti del pericolo che correvano per la ruota che stava scendendo la via. Le ragioni dell'imputato, sostenute da valide prove, hanno convinto il Pretore, il quale ha finito coll'assolvere lo Stoppar perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato.

Presidente cav. Pipitone; difesa avv. Grisogono; cancelliere Cossu.

La conferenza Tinta al Dop. "Acegat,,

Questa sera alle 20.30, nel teatrino della sede di via Cesare Battisti 10 del Dopolavoro «Acegat», il signor Antonio Tinta, studioso di problemi fisici, parlerà dell'interessante argomento scientifico «L'Universo e le sue interpretazioni».

Autista triestino ferito a Pola

POLA, 28

E' stato ricoverato quest'oggi all'ospedale provinciale per una piuttosto grave ferita alla fronte, tale Giovanni Turco, di 40 anni, abitante a Trieste, in via Rozzol in Monte 972. Il Turco ha raccontato di aver riportato la ferita in uno scontro automobilistico avvenuto sulla strada romana nei pressi della nostra città. Egli, che guidava un autocarro, si scontrò con un'automobile. Nell'urto le due macchine rimasero abbastanza danneggiate ed egli ferito. Il conducente dell'automobile rimase illeso. All'ospedale fu portato con un'automobile privata, sopraggiunta poco dopo l'incidente.

Avviso di ricupero. Il Comandante del Porto rende noto che il giorno 21 gennaio 1936 XIV E. F., a 7 miglia al largo di Umago fu ricuperata una barca tipo lagunare, in cattive condizioni di manutenzione, dipinta in nero e sprovvista di qualsiasi oggetto di inventario.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Artigiano. Sabato 1.o febbraio, dalle 21 al mattino, presso il Dopolavoro Artigiano in via S. Lazzaro 23 sarà tenuto il primo ballo del Carnevale 1936. Alla festa, sono invitati gli artigiani, i familiari e i simpatizzanti del Dopolavoro stesso. Gli inviti possono ritirarsi seralmente dalle 19 alle 23 presso la sede del Dopolavoro stesso.

«Dimm» Sezione B. Si informano tutti i soci che i trattenimenti danzanti verranno dati nei giorni di martedì, giovedì e domenica.

Dopolavoro Bancari. Domani sera alle 18.30 inizio lezioni di danza. Alle 18.15 riunione iscritte alla ginnastica ritmica. Alle 20.30 solito trattenimento familiare del giovedì. Venerdì dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Venerdì alle ore 21 serata scacchistica, organizzata in collaborazione col Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Sabato grande veglia mascherata dalle 20 alle 4. Questa sera tutta la sezione calciatori trovarsi in sede alle 20.30 per ginnastica preatletica. Medesima ora i tirofunisti in sede per allenamento.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 29 gennaio 1936 XIV:

10.30: Trasmissione scolastica a cura dell'E. R. R. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.45: Dischi — 13.10: Concerto orchestrale. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Teatrino: «Una miniera in casa», scene di Giuseppe Fanciulli. — 17.15: Musica da ballo (Orchestra Angelini). — 20.35: I Littoriali della cultura e dell'arte per l'Anno XIV G. U. F. di Pisa. — 21.35: Conversazione di Alessandro De Stefani. — 21.50: Concerto di organo jazz organista Emilio Bussolini. — 22.20: Varietà e musica da ballo.

[A]moroso dubbio

willy dias

[Ei] la guardò senza rispondere. I [su]oi occhi dissero tutto, ammira[zione, ri]conoscenza e forse anche una [cosa che] non osava ancora manifestarsi.

[— V]uole che facciamo come tutti i [tu]risti che ci circondano, che [si f]anno delle fotografie... a ricordo [della] gita?...

[Senz]a attendere la risposta, andò ver[so di le]i, prese la macchina fotogra[fica].

[— Si] metta lì — disse — con lo sfondo [del ghiacc]iaio...

[Ella] s'abbassò dimenticandosi di guardare [l'ob]iettivo, di lontano i loro occhi [s'inco]ntrarono un attimo... subito egli [si riprese], disse — benissimo... ferma... [Ancora] un attimo che giro la pellicola... [Ora] si metta di profilo.

[— V]uole farne una collezione di fo[tografie]? — chiese Vera ridendo.

[—] Precisamente — rispose Brando [—] E ora — chiese quando ebbe fi[nito] — preferisce prendere qualche cosa [...] o vuole veder sciare... Non ha [mai sc]iato... lei?

[— N]eppure mai visto, — disse Vera [...]mente.

[Oss]ervando tante comitive, tante coppie che passavano ridendo spensierate, [...] di godersi quell'altitudine, di sciare in pieno agosto mentre l'aria non era punto fredda ed il sole scottava e le giornate erano lunghe e divini i tramonti sulle Dolomiti e sui ghiacciai, la gioventù pure in lei aveva preso il sopravvento e godeva il minuto presente senza preoccupazioni, lieta di sentire vicino a sè qualcuno che era ugualmente giovane, e certo pronto alle più ardite imprese. Non si domandò più se potesse piacere o non piacere a Brando, fu felice della sua vicinanza, della sua compagnia.

— Andiamo... — disse il giovane passando un braccio sotto quello di lei — Voltiamo a destra... Vede quel sentiero lassù... dove altri camminano?... Dalla parte opposta c'è un ampio campo di neve... e proseguendo si arriva al rifugio del Livrio, dove la vista è semplicemente meravigliosa... Si sente di fare questa piccola ascesa?

— Certo mi sento... ma ne sarò capace?

— Senza dubbio... l'aiuto io, al caso.

Salirono nell'incantamento della montagna. Ella aveva il passo fermo e sicuro, tuttavia ogni tanto Brando, che la faceva camminare davanti a sè, le offriva la mano o le porgeva il suo bastone perchè si appoggiasse. Si sentivano entrambi allegri, leggeri, con un animo quasi da fanciulli, senza turbamenti. In meno di mezz'ora dominarono il versante opposto... Giovani uomini e giovani donne volavano sugli sci con una perizia che a Vera sembrava fantastica, ogni tanto qualcuno, ancora inesperto, cadeva tra le allegre risate degli altri, ma si rialzava e riprendeva a correre.

A un tratto, un gruppo di sciatori scorse Brando, fecero cenno di lontano... qualche voce risuonò:

— Parsi... Parsi... venga a sciare...

— Sono le figlie del commendatore Bretti. — spiegò Brando a Vera.

Si sporse dal ciglio della vetta, per rispondere ai saluti, tutto il gruppo si avviò verso di lui, si fermò a brevissima distanza, poi veduto che non era solo, le due ragazze sfilarono gli sci, si avvicinarono a loro.

— Le signorine Lea e Rosa Bretti, la signorina Guidi, nipote di mio zio Guidi — presentò Brando.

Vera osservò le due fanciulle. Vestite d'uguali calzoni neri e di un giubbetto grigio con corte maniche, un fazzoletto di colore vivace al collo, un piccolo berretto sulle chiome ricciute, esse non si rassomigliavano affatto. La più giovane, Rosa, era bionda, la pelle quasi più scura dei capelli, cotta dal sole e dall'aria della montagna; l'altra bruna, ma sottile e alta. Soltanto gli occhi, sui visi abbronzati, erano ugualmente grigi e limpidi... Non belle, nè di lineamenti regolari, ma simpatiche nel riso schietto, nella semplicità signorile dei modi. Due sportive nel senso più simpatico della parola. Abituate allo sforzo sano dell'esercizio fisico che donava una straordinaria elasticità ai loro movimenti...

Si rivolsero subito a Vera:

— La signorina non ha portato gli sci... possiamo forse procurarglieli noi? — chiesero gentilmente.

— Non so sciare, purtroppo — rispose Vera.

— Ma s'impara presto... Vedrà... E quando avrà provato vorrà certo essere dei nostri — disse Lea amabilmente — E lei, Parsi?... Almeno una corsa... una volata...

— No... grazie.

— Non dica di no, tanto non ci resiste... non ci resiste... — risero le fanciulle che avevano forse inteso la tentazione che era per Brando, sciatore invidiabile, quella farinosa distesa bianca...

— Vi presto io gli sci, Parsi — disse un giovanotto avvicinandosi assieme ad un suo compagno. Di nuovo Brando presentò:

— Vera, permette. L'avvocato Starni, il dott. Bardi; la signorina Guidi, mia parente. — Poi soggiunse: — Ebbene accetto, ma una corsa sola...

Tutti applaudirono...

— Bravo Parsi... così bisogna essere. Cedere sempre alle proprie tentazioni — esclamò l'avvocato Starni ridendo.

(Continua)

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	27	28	gennaio	27	28
Rend. 3½%	71.25	71.50	Libera Tr.	34.—	34.—
Pr. Redim.	67.90	67.90	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	83.25	83.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	95.—	95.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	95.—	95.—	Meridion.	644.—	653.—
B.T.n. 1943	82.—	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	435.—	437.75	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	442.—	441.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	303.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	150.—	150.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.50	99.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3975.—	3970.—	S. I. P.	48.75	49.—
Ass. Ital.	490.—	488.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1955.—	1955.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1740.—	1740.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1665.—	1665.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.75	11.90	Perhi	240.—	240.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.075; New York 12.41; Francia 82.65; Belgio 211.50; Svizzera clearing 402.50; Svizzera 408; Amsterdam 850.34; Jugoslavia 28.19; Polonia 236; Germania 503.27

Mercato sempre ben tenuto tanto per i titoli di Stato che per gli azionari.

Congressi, feste, convegni

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria in Carnia. Partenza sabato alle 19.30 dalla piazza Dalmazia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costante, Sabiniano, Aquilino, Valeria.

NASCITE (28 gennaio 1936-XIV): Toriser Liliana; Carmeli Luciano; Voce Annamaria; Tonut Mattio; Bonivento Fulvia; Crisman Elio; Ianezic Francesco; Micheli Ondina.

DECESSI: Stegù Ugo, a. 55; Rupini Ermanno, a. 46; Montagna ved. Pignolo Domenica, a. 78; Passante Benedetta, a. 2; Saje in Verani Maria, a. 27; Suppancich Norma, a. 31.

CORRISPONDENZA APERTA

Cosacco. C'è poco da mettere in chiaro. Ogni oggetto ha un valore che viene stabilito da cento e più fattori, che costituiscono il pregio dell'oggetto. Lo stesso vale per gli appartamenti. Ammettiamo, adunque che lei prenda a pigione un appartamento che sia privo di tutte le comodità moderne, è certo che pagherà molto meno di quanto non paga per gli stessi ambienti in una casa costruita con tutti i comodi. Se poi il padrone di casa, d'accordo cogli inquilini, è disposto ad introdurre delle migliorie, è ovvio che in proporzione della spesa avuta si farà, in parte almeno, risarcire dagli inquilini. Del resto oggi non mancano appartamenti liberi. Cerchi e ne troverà uno adatto: quindi saluti il suo padrone di casa, se crede che questi pretenda per un lavoro eseguito più di quanto onestamente gli potrebbe spettare.

Magnagatti. La concia delle pelli è una operazione che non riesce facilmente se fatta da persona poco pratica. Comunque, ne troverà la descrizione dettagliata nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 31 dicembre 1935-XIV.

L. C. Ecco una ricetta semplice per la preparazione di sapone, che trascriviamo dal «Ricettario domestico» dell'ing. Italo Gherzi: «Procuratevi mezzo litro di soda caustica liquida, che collocherete in un recipiente di terra qualsiasi. Aggiungetevi progressivamente da 250 a 300 grammi di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso, e così via) mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida, operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Potrete utilizzarlo dopo otto giorni».

Un costante lettore del «Piccolo». E' un obbligo di denunciare e registrare il contratto di locazione, sia pure una subaffittanza. Quanto alla cauzione, dipende dalla durata del contratto e dalle modalità del pagamento. Se il subinquilino paga in rate trimestrali, è obbligato a versare la cauzione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.43 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA offresi prestaservizi oppure stabile. Mazzini 41-III, presso Checco. 61517 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, altra principiante, volonterosa, offronsi anche a giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 31456 A

CUOCA capace offresi a giornata, oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 61503 A

DOMESTICA per famiglia, semplice, anche assistenza malati, attestati, offresi. Madonnina 39-I. 61544 A

DOMESTICA offresi per tutti lavori, anche dolci. Via F. Filzi 11, carbonaio. 61554 A

DOMESTICA capace lavori, cucinare, buoni attestati, offresi. Felice Venezian 1, portinaia. 11307 A

DONNA lavandaia offresi. Via Solitario 15, primo. Kurat. 61509 A

DONNA tedesca tutto fare, bebe cucinare, offresi anche stabile, Trieste, fuori. Piazzetta S. Silvestro 2, pr. Rosa. 31459 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Scrivere: Settefontane 257, Gregori. 31500 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Corso V. E. 23, portiere. 61523 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 39, portineria. 7602 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Enrico Toti 16, secondo. 61492 A

RAGAZZA offresi tutto fare, lunghi attestati. Via Torrebianca 29-IV. 61529 A

RAGAZZA onesta, laboriosa, ottime referenze offresi. Via Madonna Mare 12, porta 13. 31474 A

RAGAZZA capace tutti lavori, offresi. XX Settembre 23, presso Caranzulla. 31475 A

RAGAZZA capace lavori di casa, forte, offresi prontamente. Informazioni portinaia viale Reg. Elena 29. 31477 A

15-ENNE principiante, paziente bambini, offresi piccola famiglia. Via Ireneo 6-IV. 31482 A

20-ENNE friulana offresi. Giulia 33, interno, Querin. 61553 A

40-ENNE civile, praticissima cucina, cucito, stiro, offresi casa signorile. Gatteri 10 porta 3. 61505 A

45-ENNE civile, educata, onesta, sana, laboriosa, praticissima cucinare, direzione e governo casa, collocherebbesi presso famiglia. Miti pretese. Certificati, referenze. Offerte: Bice, presso famiglia Nicolao, via Ruggero Manna 12. 31426 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA-domestica per Torino, altre Trieste, Novara, Padova, Roma; cuoche, governanti cerchiamo, pronta occupazione. Presentarsi, scrivere: Torrebianca 24. 61566 B

A. A. GOVERNANTI, donne chiavi, signorine, cameriere, domestiche, ragazze cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 11253 B

BAMBINAIA o balia asciutta italiana; cameriera capace, cuoca giovane, domestiche, referenze, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 31505 B

DOMESTICA giovane, cucinare, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11306 B

DOMESTICA praticissima casa, cucina, cercasi. Telefonare 68-67. 61499 B

DOMESTICA giovane, brava, svelta, cercasi. Presentarsi pomeriggio via Milano 27-II. Silli. 61512 B

DOMESTICA brava lunghi attestati cercasi. Geppa 7 porta 4. 61534 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo ore 9. XX Settembre 56, Zerial. 61546 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare, cercasi. Timeus 1-II, sin. 31498 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Calvola 21 tel. 25-005. 31497 B

DOMESTICA tutto fare, lunghi attestati, cercasi. Cesare Beccaria 8. 61548 B

RAGAZZA cercasi tutto fare, trattamento famigliare, vitto, alloggio, piccola paga. Crispi 81, pianoterra. 61439 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE volonteroso, forte, miti pretese, offresi quale bracciante magazzino. Boccaccio 2 porta 13. 31493 C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola. 7801 C

FALEGNAME con banco attrezzi offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezz. 61516 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Maiolica 7, portinaia. 61437 C

PENSIONATO 44-enne bella presenza, cerca posto quale riscuotitore, garanzia. Madonna Mare 16, portinaia. 31464 C

RAGAZZA 23-enne pratica trattoria, internista, oppure banconiera, offresi. Crispi 15-I, sinistra. 61539 C

SIGNORA 30-enne lunga pratica tutti lavori ufficio, offresi come impiegata, segretaria alcune ore al giorno. Cassetta 11283 C Unione Pubblicità. 11283 C

STENODATTILOGRAFA italiano e tedesco, pratica contabilità, lavori ufficio, offresi. Cassetta 11293 C, Unione Pubblicità.

39-ENNE offresi interprete italiano, spagnolo, francese, tedesco, russo, lettone, assistenza, compagnia ammalati, preferenza mentali. Cassetta 11282 C Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza: Salone Excelsior, Barcola. 31476 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11277 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, con garanzia su capelli anche rovinati. Giorgi, via Ginnastica 31. 11303 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

CAMICIAIA capacissima assume lavori uomo, donna, letto, bambini, riparazioni, colli, polsi. Antonio Caccia 6 porta 11. 31179 CC

LAVORI di copisteria in italiano, tedesco, francese, assumonsi a domicilio. Indirizzo Piccolo. 61433 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. L. 40. Corso 45, portineria. 11315 CC

SARTA praticissima vestiti da sera, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 11316 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi reclame, pure a giornata. Commerciale 15, porta 14. 11301 CC

SARTA bravissima confeziona subito magnifici vestiti ballo, passeggio, massima eleganza 25, cappotti ultimi modelli 40, grande scelta figurini. Zovenzoni 5-I. 11312 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. INDUSTRIALE bolognese cerca signorina, signora fidata, affidarle appartamento signorile, usando ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 61565 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, affini. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5096 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Lavatoio 1-II. 61513 D

PRODUTTORE serio, volonteroso cercasi, assicurazione tutti rami, da primaria compagnia, verso stipendio e provvigione. Indirizzo Piccolo. 31460 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Principe, viale XX Settembre. 56400 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Via Ginnastica 23. 000 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi, prezzo mite. Corso Garibaldi 25, modisteria. 61564 E

ELEGANTE, possibilmente con salotto, bagno, riscaldamento, cercasi paraggi Caserme Montebello. Imbriani 3, Corazzia. 11310 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA con vitto 320 affittasi. S. Spiridione 10-IV. 31457 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso scale, bagno, telefono, Geppa 15, II. 11326 F

A. A. A. STANZA mobiliata massima pulizia. Parini 15-I. 11296 F

A. A. BELLA indipendente, stufa, affittasi. XXX Ottobre 3-I. 31458 F

A. A. CAMERETTA ingresso scale, pulitissima, affittasi. Cancellieri 15-I. 61561 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero affittasi distinto. Gallina 5-IV destra. 31503 F

A. A. MOBILIATA bene, con stufa, bagno, a distinto. Indirizzo Piccolo. 31465 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Gatteri 33 porta 8. 61496 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata, indipendente, ottimo vitto, affittasi signora, anche due amici. Ginnastica 16-II. 11314 F

A. CAMERA bene mobiliata, veranda, stufa, volendo bagno, cura vestiario, ingresso libero, affittasi distinto stabile o ufficiale. Leo 11-II sinistra. 0072370 F

A. INGRESSO scale lussuosa matrimoniale, prezzo minimissimo. Via Maiolica 14, terzo, sinistra. 61549 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia).

A. MATRIMONIALE grande, oppure due amici, affittasi. Venezian 4-III. 5144 F

A. MOBILIATA 1-2 amici, vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61536 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 61518 F

A. MOBILIATA bella, villa signorile, magnifica vista, massima pulizia, prezzo mite. III Armata 16. 61555 F

A. VUOTA oppure mobiliata, ingresso libero, affittasi. Garibaldi 29-II. 11318 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Pasquale Revoltella 17 porta 9. 61497 F

CAMERA soleggiata, desiderando vitto, eventuale matrimoniale con comodo. Piccolomini 8-III. 61562 F

CAMERA, cameretta, cucina, casa nuova, affittasi subito. Via Giuliani 28. 61519 F

CAMERA elegantissima semilibera affittasi prontamente. Pz. Ospedale 3 p. 8. 31461 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Battisti 33-II, ultima porta destra. 100457 F

CAMERA 2 letti affittasi 2 giovani, 1.o febbraio. Madonnina 39-I. 61530 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi a distinta persona. Rivolgersi Ponchielli 3, portineria. 31468 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Ingresso libero. Via Cecilia De Rittmeyer 9-II. 31471 F

CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 31472 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina, 65 lire. Rivolgersi portineria via G. D'Annunzio 4. 11298 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonna del Mare 6-I, sinistra. 31452 F

CAMERETTA tranquilla affittasi, con pensione, a distinto. Machiavelli 13-II, sinistra. 61531 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Piccolomini 15 porta 3 (rimpetto Rossetti). 31486 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Crispi 18-I, sinistra. 31492 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Toti 2 porta 10. 31457 F

CAMERINO mobiliato presso signora sola, esclusi uomini, affittasi. Via Gatteri 30, mezzanino, sinistra. 31478 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, bagno, vitto, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 61540 F

LETTI 2 miti pretese, centralissimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31503 F

LUSSUOSISSIMA stanza indipendente, conforto, affittasi. Via Trento 1 p. 10. 31423 F

MATRIMONIALE oppure due amici distinti, presso sola, affittasi. Piccardi 15 porta 9. 31489 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, presso sola, affittasi. Rittmeyer 9-II, destra. 31504 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti. Molinovento 3 porta 12. 7903 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 27 porta 5. 61562 F

MOBILIATA pulita, davanti, affittasi. XX Settembre 35-II. 61488 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 61493 F

MOBILIATA comodo cucina, presso sola, affittasi. Raffaele Sanzio 14-II, Rotonda Boschetto. 61504 F

MOBILIATA semilibera affittasi distinto. Corso Garibaldi 8-I, destra. 31453 F

MOBILIATA una-due persone affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, porta 8. 31449 F

MOBILIATA con salottino, riscaldamento, volendo bagno, vitto, affittasi. Navali 1, calzoleria. 31446 F

MOBILIATA ingresso libero, con vitto, prezzo mite, affittasi. Via Bellinzona 9 porta 4. 31458 F

MOBILIATA a persona distinta affittasi. Toti 1 porta 10. 61522 F

MOBILIATA, stufa, bagno, telefono, desiderando vitto, unico subinquilino, affittasi. Giulia 25-IV destra. 100459 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7 scala II, terzo, porta 11. 61559 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi distintissimo. Giotto 9-I, destra. 61533 F

MOBILIATA pulitissima, acqua corrente, ingresso scale, affittasi a distinto. Gatteri 23 porta 33. 61545 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Battisti 24 secondo. 31469 F

MOBILIATA ingresso libero. Via Istituto 34-II, porta 9. 61551 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a persona perbene. Molingrande 33, Martini. 61552 F

MOBILIATA o vuota presso sola affittasi. Risorta 1 porta 12. 61553 F

MOBILIATA affittasi, una vuota, comodo cucina. Mazzini 24-II, destra. 31487 F

MOBILIATA bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 31462 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, affittasi. Crispi 31-III sinistra. 61491 F

STANZA affittasi distinto. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 61493 F

STANZA mobiliata pulitissima, chiara. Via Ricci 9 porta 13. 31450 F

STANZA centro, uso ufficio, eventualmente due, affittansi. Ind. Piccolo. 31451 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Ronco 7-II. 61524 F

STANZA bella, mobiliata, entrata libera, affittasi. Via Timeus 12-III. 31501 F

STANZA matrimoniale, altra un letto, affittasi, semilibera. Maiolica 16-III. 61527 F

STANZA mobiliata affittasi, unico subinquilino. T. Vecellio 6 porta 17. 61537 F

STANZA mobiliata tutta a nuovo, affittasi. Rossetti 15 mezz. destra. 31466 F

STANZA mobiliata, affittasi signorina o ragazzo studente. Via Zonta 2, rivolgersi portinaia. 11320 F

STANZA mobiliata bella affittasi. Via Alessandro Vittoria 1-III. 31448 F

STANZE due vuote, centrali, indipendenti, cercansi urgenza. Ore 18-19. Genova 11-I. 31470 F

STANZETTA persona seria affittasi, volendo vitto. Via Trento 16, portinaio. 61514 F

La sera del 25 corrente, spirava improvvisamente

UGO STEGÙ

impiegato ai Magazzini Generali

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **GIOVANNINA**, il figlio **GIUSEPPE**, con la moglie **LILIANA**, la figlia **GIGLIOLA**, il padre **GIUSEPPE**, le sorelle **INES** col marito **DARIO GALLICO** e **MERCEDES** col marito **avv. ALFONSO MAURO** (assenti), unitamente agli altri congiunti. Nel contempo si ringraziano tutti coloro che in vario modo onorarono la di lui memoria.

Lunedì 27 corrente, confortata dalla Fede e dai suoi cari, è mor

Domenica ved. Pignolo

A tumulazione avvenuta, dànno il doloroso annuncio a quan ebbero cara, i figli **SALVATORE, AMELIA, MARIA** col marito **GIO BIDOLI, ALICE, ANNA** col fidanzato **RODOLFO GRANDIS**, nonchè la so **VIRGINIA ved. COGOI**, i fratelli **VITTORIO** ed **EUGENIO MONTAGN**

Nello stesso tempo ringraziano, riconoscenti, il dott. Mario Lo per le lunghe e amorevoli cure prestate alla cara Estinta, e tutti c che tanto affettuosamente parteciparono al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1936-XIV.

RINGRAZIAMENTO

Per la manifestazione affettuosa, imponente di stima e di a razione resa al loro indimenticabile

Giusto Piscanec

le sottofirmate ringraziano, con questo mezzo, tutti i par amici e conoscenti e tutte le gentili persone che in varia guisa vo testimoniare il loro sincero cordoglio.

Nel contempo partecipano che martedì 4 febbraio alle ore 7, chiesa di S. Ermacora (Roiano) verrà celebrata la S. Messa.

Trieste 29 gennaio 1936 - XIV. **Famiglie PISCA**

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, tel. 89-00. Corsi diurni, serali, regolari semestrali, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 11302 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: novità. Scuola Tizminiczky, Corso Vittorio Emanuele 45. 61557 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31421 G

INSEGNANTE scuole regie: preparazioni, ripetizioni, liceo, ginnasio, magistrali. Garanzia assoluta. Minime pretese. Cassetta 11287 G, Unione Pubblicità. 11287 G

LATINO, greco, tedesco, insegna coscienziosamente studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 31495 G

RAGIONIERE impartisce lezioni matematica. Brunner 15 porta 15. 31473 G

SCUOLA Donda, inizia 1.o febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3 telefono 75-21. 65 G

TEDESCO, francese: avviamento pratico conoscenza, con metodo accelerato razionale; conversazione, corrispondenza commerciale. Prezzo mite. Viale XX Settembre 21, secondo. 61511 G

UNIVERSITARIA dà lezioni latino, greco, altre materie. Indirizzo Piccolo. 61494 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole elementari, medie inferiori. Miti pretese. Piccardi 14 porta 27. 31447 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 61520 H

CANE lupo maschio, razza lusso, rinvenuto via Fabio Severo. Rivolgersi Cred. Assic., Silvio Pellico 8-10 interno, 10-12, 14-16. 31481 H

CANE lupo scuro, grosso, portante museruola, collarina, cinghia, rinvenuto Roiano-Moreri. Preme ritirarlo presso Volpi, Roiano-Pischianzi. 61507 H

MAZZO quattro chiavi piccole, smarrito lunedì, pregasi portarle verso mancia Torquato Tasso 3 porta 12. 10000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 11299 I

A Barcola splendida posizione, quartiere villa 3 stanze, camerino, cucina, bagno, grande terrazza, giardino, affittasi subito o marzo. Visitare 13-15. Boveto 278. 61501 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31243 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, Canova angolo Foscolo, 3 stanze, bagno, termosifone, ricchi accessori, affittansi. Rivolgersi via Mazzini 27, tel. 51-41. 61538 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Forcessin, via Coroneo 1, ore 15-17. 61556 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11324 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Gaspare Gozzi 3, Bellinzona 4, Mirti 8, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11323 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, primo, terzo piano, cinque stanze accessori, conforto, affittansi. Crispi 42. 11300 I

APPARTAMENTINO elegante pressi Goldoni, 2 stanze, bagno, anticamera, 250 mensili, affittasi subito. Cassetta 11295 I, Unione Pubblicità. 11295 I

APPARTAMENTO 10 stanze, accessori, poggiuolo, ascensore, riscaldamento autonomo doppio, due gabinetti, primo piano, centrissimo, disponibile 1.o luglio, ideale ufficio. Rivolgersi Fassetta, via Roma 18. 61541 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, terrazza, 1.o piano, disponibile prontamente, Via S. Francesco 23, portinaia. 61542 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, altro 3 stanze, anticamera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61474 I

APPARTAMENTO mobiliato elegante, due stanze, cucina e stanzino. Indirizzo Piccolo. 61532 I

CAMERA camerino cucinetta, conforto, affittasi. Rione del Re 346. 11303 I

CAMERA, camerino, cucina, volendo campagna, affittasi. Strada Cattinara 817. Montebello. 61547 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, asciutto, disponibile subito. S. Francesco 23, port. 61543 I

QUARTIERE 3 o 4 stanze, accessori. Via Commerciale 26, affittasi. 31490 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 31247 I

QUUARTIERE 4 stanze, camerino, stanzino bagno, anticamera, cucina, soleggiato, rara combinazione, affittasi prontamente, vicino viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 61526 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, poggiuolo, affitto modicissimo, via Carli 8 (S. Andrea, tram 9), affittasi. 31491 I

QUUARTIERE affittasi causa trasloco, 4 camere, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, tutto in facciata, rimesso completamente a nuovo. Viale XX Settembre 37-III. 61525 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, giardino, comfort, 150, affittasi. Commerciale 103. 11325 I

QUARTIERE camera cucina, tutto comfort, affittasi casa nuova. Via Veltro 47. 11322 I

STANZE 3, stanzino, stanzino bagno, vista al mare, affittasi prontamente, 218 mensili. Tigor 8 porta 20. 61497 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, cucina, cercasi per luglio. Paraggi Luzzatto, Università, Lazzaretto, Economo, Grumula. Cassetta 11296 L, Unione Pubblicità.

CAMERE 1 o 2, mobiliate, con telefono e bagno, cercano coniugi. Scrivere: Preminger, Albergo Continentale. 31454 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BRILLANTI solitari (orecchini), vendonsi lire 1800 irriducibili. Occasione. Indirizzo Piccolo. 100702 M

CARROZZELLA, fonda, moderna, nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 61523 M

DIVISA sottotenente vecchio modello, cappotto, impermeabile, statura media, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61510 M

MACCHINA Singer lire 120 vendesi con garanzia. Settefontane 15-III. 11317 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», le più perfette; altre sarto, calzolaio, famiglia. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 11319 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 31502 M

PELLICCIA persiano (zampe), altra uomo, nuovissime, vendonsi occasione. 9-15. Regina Elena 11-III, Tomicich. 31509 M

RADIO Siti, Philips ultimi modelli, vendita rateale. XXX Ottobre 5-I. 61560 M

REGISTRATORE Cassa Krupp come nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31424 M

SCALDABAGNO occasionissima vendesi. Via S. Nicolò 36-II, II scala. 31499 M

SPARHERD vendesi lire 200, oppure scambiasi con fonografo e dischi. Passeggio S. Andrea 100-I, destra. 61490 M

TAVOLINO fumo, abat-jour, plafoniera giapponesi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 100701 M

TAGLI stoffe, vestito, cappotto uomo, signora, velluto nero finissimo, coperta matrimoniale bianca, vendonsi metà prezzo causa trasferimento. Lazzaretto vecchio 6, terzo piano. 11294 M

TUBI, travate, cantonali, lamiere, serbatoi, pompe motori puleggie ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 61495 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI, raccolta mondiali, comprasi se prezzo occasione. Met. Udine 2. 11297 N

LIBRI ogni genere, biblioteche intere, acquisto pagando prezzi massimi. Negozio Beccherie 12. 11309 N

MOTORI da 3 e 1 e mezzo HP, 220 Volt, 42 periodi, cercansi. Besedniak, Cavana 14. 61563 N

SPARHERD compero in giornata. Via Udine 61, latteria. 61515 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. 31455 NN

ARREDAMENTO ufficio, macchina da scrivere, acquisterebbe privato. Indicare prezzo. Off. Cassetta 11291 NN Unione Pubblicità.

CAMERA lussuosa finissima, 4 porte, occasione vend. D'Azeglio 16, falegn. 31463 NN

CAMERA pranzo noce finissima, libreria, vendonsi occasione. XX Settembre 109, falegnameria. 11311 NN

CUCINA marmi, modernissima, ordinata 1050, vendo 700. Foscolo 29. 31496 NN

CUCINA modernissima vendesi. Via Paduina 4. 31480 NN

MATRIMONIALE finissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra; dalle 9-18. 11321 NN

MATRIMONIALE bellissima, forte, buona lavorazione; cucina magnifica, vendonsi a prezzo conveniente. Manzoni 20. 11304 NN

MATRIMONIALI 3 porte bellissime, prezzi occasione, vendonsi. D'Azeglio 23, falegnameria. 31507 NN

MOBILI singoli, camera, cucina, vendonsi causa partenza. Via Stella 2-III. 11305 NN

PIANINO buonissimo occasione, prezzo mite, vendesi. C. Garibaldi 13-I. 64 NN

PIANOFORTE Schnabel usato, vendesi causa partenza. Ireneo 4-IV, sinistra, dalle 11 alle 14. 61505 NN

SALOTTO noce, lussuoso, stile veneto, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 11313 NN

STANZA pranzo bellissima occasione vendesi. Rossetti 43, porta 9. 61521 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 11253 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, brillan disimpegno polizze. Oreficeria Imbriani 2.

BOTTIGLIE, casseforti, compra si. Damigiane, fiaschi. Coen, v lefono.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola. Minimo

AZIENDA rateale cerca risc zisti pratici conoscenza clien Inutile scrivere senza avere o precedenti. Cassetta 11284, P., U blicità.

QUINDICI giornalmente gu tutti dedicandosi ore libere pr cilio, nostra industria. Opuscolo nis, Roma. Desiderando camp rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

AMILCAR acquisto. Offerte 77019 fermo posta, Servola.

AUTOMOBILE Fiat 521 torpedo vo vendesi. Indirizzo Piccolo.

BALILLA due porte, 11.000 km. Superconfort Michelin, libera glio, stato perfetto, vendesi. O. Unione Pubblicità.

Capitali - Società - C di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo

ABBAZIA: Bar centralissimo. to, vendesi causa partenza. Uffi ni Grandi. Abbazia.

AZIENDA bene avviata, artic sumo, cerca socio finanziator setta 11289 R, Unione Pubblici

BOTTEGHINO frutta princip arteria, rarissima occasione, rizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi Settembre 43.

6000 cerco urgentemente. I inte scadenza 3 anni, valore 20.000. Veronese.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASA centro rendita 10% vende dirizzo Piccolo.

CASETTA 25-30.000, comprerei ferte Cassetta 11292 S. Unione

VILLA signorile città, esente quartieri di 6 stanze, accesso giardino, garage indipendenti ventualmente quartiere solo. D ti 5, telefono 6227. Riceve 14-1

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

COLTISSIMA, residente fuori tuosa, brava, buona, onesta, gentiluomo benestante 50-65-enne dovo bambini, oppure sofferente cure, affetto, Cassetta 11159 U. blicità.

VEDOVA 40-enne, aspetto gio tiere arredato, occupata, alt sposerebbe distinto affettuos gato. Scrivere Cassetta 11290 U. blicità.